

COTE

M A G A Z I N E

LITTLE TREASURES – BY THE SEA – **CHANEL X COPPOLA** – TUTTI FRUTTI – **ROLLS-ROYCE**
Y2K, UN REVIVAL DI **MODA** – BEYOND THE BANKER – **IL PALAZZO EXPERIMENTAL** – BEAUTY **GEMS**

N° 40 – SUMMER 2025 – CHF 12.50



EXTREMELY ADDICTIVE

LUGANO - LOCARNO - ARONA/STRESA - PONTE TRESA - ISOLE BORROMEO - CERNOBBIO - COMO

cote-magazine.ch



TWENTY~4
OGNI TRADIZIONE HA UN SUO INIZIO



PER ULTERIORI INFORMAZIONI VI PREGHIAMO DI CONTATTARE UNO
DEI RIVENDITORI PATEK PHILIPPE ELENCATI DI SEGUITO.

L'ELENCO COMPLETO DEI RIVENDITORI AUTORIZZATI IN SVIZZERA
È DISPONIBILE SUL SITO PATEK.COM

LUGANO Gübelin · Somazzi SA | LUZERN Gübelin | ST. MORITZ Gübelin | ZERMATT Haute Horlogerie Schindler SA | ZÜRICH Gübelin



ART DIRECTOR: PAUL MARCIANO PRODUCED BY SERAPHINNE VALLORA ON AI

GUESS

GUESS.EU

Quest'estate, facciamo l'unica cosa sensata: scappiamo. Non per codardia, ma per saggezza. Non per egoismo, ma nel nome di qualcosa di più nobile: la sopravvivenza. Fuggiamo, non per nasconderci, ma per preservare la nostra sanità mentale. Allontaniamoci dalla cacofonia dei mercati, dall'assurdità del rumore e dal frastuono assordante dei titoli che, francamente, hanno detto troppo e significato troppo poco. Se gli anni 2000 hanno dato fama a celebrità senza talento, il nostro decennio sembra voler incoronare politici senza talento. Mi manca Paris Hilton... mi mancano le sorelle Kardashian... Almeno avevano la decenza del glamour e, oso dirlo, della moderazione.

Lasciamo motoseghe e minacce agli sciocchi. Abbandoniamo i venti tempestosi di una stagione impietosa. Dimentichiamo le cospirazioni e riscopriamo le intenzioni. Abbiamo passato troppo tempo sintonizzati sul rumore, e troppo poco ad ascoltare la nostra armonia. Ora è il momento di guardarsi dentro verso il blu del mare, verso l'abbraccio della terra. Quando la polvere si posa, emergono nuove possibilità. Spesso significa tornare alle origini. La tempesta apre la strada.

Per i brand come per le persone, l'autentico ha ora la precedenza sull'artificiale. È per questo che anche noi abbiamo voluto tornare a ciò che conta davvero e condividere con voi la nostra autenticità. Questa copertina "i love cote" nasce proprio da questo desiderio. È un omaggio all'iconico "I LOVE NY", al denim e alla pop culture degli anni 2000 che celebriamo in questa edizione. È la nostra verità. La nostra ispirazione. La nostra visione di un media sincero e compassionevole che osa uscire dagli schemi..

La prima edizione svizzera di COTE è nata a metà degli anni 2000 proprio nel cuore di quella matrice creativa. Negli anni è stata plasmata da redattori e autori di talento, ognuno con il proprio percorso, la propria voce, che hanno dato vita alle sue pagine. "i love cote". Poche riviste sono state amate quanto questa. Grazie per tutto ciò che le avete donato. Anche lei vi ama.

E infine, "i love cote" è un invito un invito a creare bellezza. A colorare le nostre città e le nostre vite con il lavoro degli artigiani e degli artisti, con le creazioni delle nostre grandi maison, e con le storie di donne e uomini che meritano di essere raccontate.. Fate questo viaggio con noi, perché anche voi amate cote.

-/This summer, let's do the only logical thing: run. Not out of cowardice, but out of wisdom. Not out of selfishness, but in the name of something nobler self-preservation. Let's escape, not to hide, but to preserve our sanity. Let's remove ourselves from the cacophony of markets, the absurdity of noise, and the deafening din of headlines that have, frankly, said too much and meant too little. If the 2000s gave rise to talentless celebrities, our own decade seems determined to crown talentless politicians. I miss Paris Hilton... I miss the Kardashian sisters... At least they had the decency of glamour and dare I say it restraint. Let's leave the chainsaws and threats to the fools. Let's cast off the stormy winds of a punishing season. Let's abandon conspiracies and rediscover intentions. We've spent too much time tuned into the noise, and not enough listening to our harmony. Now is the time to turn inward to the blue of the sea, to the embrace of the earth. Once the dust settles, new possibilities emerge. Often, it means returning to our roots. The storm clears the path. For brands as for people, the authentic now takes precedence over the artificial. That's why we, too, wanted to return to what truly matters and share our authenticity with you. This "i love cote" cover was born from that desire. It's a nod to the iconic "I LOVE NY", to denim, and to the pop culture of the 2000s that we're celebrating in this edition. It's our truth. Our inspiration. Our vision of a sincere, compassionate media that dares to colour outside the lines.

The first Swiss edition of COTE was born in the mid-2000s right at the heart of that matrix of creativity. It has been shaped over the years by talented editors and writers, each with their own path, their own voice, who breathed life into its pages. "i love cote". Few magazines have been loved quite like this one. Thank you for all you've brought to it. She loves you too.

And finally, "i love cote" is an invitation an invitation to create beauty. To colour our cities and our lives with the work of artisans and artists, with the creations of our great maisons, and with the stories of women and men who deserve to be seen. So, take this journey with us, for you love cote too.

JOHN HARTUNG
Chief Editorial Officer

CORAGGIOSAMENTE,
FUGGIAMO!



*Le Byblos
Saint-Tropez*



*Cuvée Rosé est issue de la lente macération des
meilleurs Pinots Noirs de la Champagne puis d'un
vieillessement au minimum de 5 ans dans nos caves.*

Laurent-Perrier
Cuvée Rosé, choisie par les meilleurs.



SOLO IERI, VENT'ANNI FA



VICTORIA JAVET
Deputy Editor

Per creare questo numero speciale dedicato agli anni 2000, ci siamo tuffati a capofitto nei ricordi. Che fossimo bambini o giovani adulti all'epoca, il verdetto nel 2025 è unanime: nostalgia. Una nostalgia per ciò che è stato e non è più e con essa, la convinzione che qualche accessorio iconico possa bastare a far risorgere un'epoca d'oro. Perché sì, anche chi era troppo giovane per ricordare ama oggi gli anni 2000.

Spesso ricordato come un periodo vivace, colorato e spensierato, l'era Y2K non era più perfetta di qualsiasi altra. Allora perché questa memoria selettiva? Perché idealizziamo così spesso ciò che è passato?

Per il sociologo Zygmunt Bauman, la nostalgia è il dolore di un presente che non comprendiamo più. Nei suoi scritti, descrive la nostalgia come una risposta all'incertezza, all'instabilità e al ritmo sempre più accelerato della vita moderna. Fred Davis, invece, la considera un modo per rafforzare la coesione sociale soprattutto nei momenti turbolenti.

In un mondo che sembra sempre più fragile, c'è conforto nel ricordare la leggerezza giocosa degli anni 2000. Così, con l'estate alle porte, concediamoci questa fuga mentale un tuffo gioioso in un passato rassicurante, collettivo e inondato di sole.

-/ To create this special 2000s issue, we dove headfirst into our memories. Whether we were children or young adults at the time, the verdict in 2025 is unanimous: nostalgia. A nostalgia for what was and no longer is and with it, the belief that a few iconic accessories might just be enough to resurrect a golden era. Because yes, even those who were barely old enough to form memories back then adore the 2000s today.

Often remembered as vibrant, colourful, and carefree, the Y2K era was no more perfect than any other. So why this selective memory? Why do we so often idealise what has passed?

For sociologist Zygmunt Bauman, nostalgia is the pain of a present we no longer understand. In his work, he describes nostalgia as a response to the uncertainty, instability and ever-accelerating pace of modern life. Fred Davis, meanwhile, sees nostalgia as a way to reinforce social cohesion especially in turbulent times.

In a world that feels increasingly fragile, there is comfort in recalling the playful lightness of the 2000s. So as summer approaches, let's allow ourselves this mental escape a joyful plunge into a reassuring, collective, and sun-drenched past.

made in baxter

photography by Andrea Ferrari



www.baxter.it



ONE LEADER ONE QUESTION

**COS'È L'ARTE,
FRANÇOIS CHABANIAN ?**



L'arte è completamente inutile! E quindi assolutamente essenziale...

Inutile nel senso che un dipinto o una scultura sono oggetti che non dovrebbero avere una funzione pratica. L'evoluzione verso l'arte contemporanea ha portato gli artisti ad andare oltre la semplice creazione della bellezza, per trasmettere messaggi sul nostro mondo o semplicemente sulla condizione umana.

Ma non dimentichiamo ciò che conta di più, ciò che difendo da oltre vent'anni attraverso le nostre gallerie: l'emozione che scaturisce da un'opera d'arte.

È per questo che Bel-Air Fine Art resta fedele al proprio impegno verso le diverse forme d'espressione dell'arte figurativa. Difendiamo la Post-Pop Art, l'Arte Ottica, la Street Art, il Post-Surrealismo e la Fotografia Contemporanea, abbracciandone l'evoluzione nel XXI secolo.

Le immagini estetiche create da artisti talentuosi ci permettono di provare emozioni, di essere toccati, di elevare l'anima in un mondo spesso duro e sempre più virtuale.

Naturalmente, questa definizione dell'arte è profondamente personale: è la verità che porto avanti con Bel-Air Fine Art.

François Chabanian

François Chabanian è il fondatore e CEO di Bel-Air Fine Art, un gruppo di 25 gallerie d'arte in Europa seguito da oltre 30.000 collezionisti. La prima galleria del gruppo è stata inaugurata a Ginevra nel 2004, in Place Bel-Air.

-/ Art is completely useless! And therefore, absolutely essential...Useless in the sense that a painting or a sculpture are objects that should have no practical function.

The evolution towards Contemporary Art has led artists to move beyond creating beauty to also conveying messages about our world or simply about the human condition. But let's not forget what matters most what I have been advocating through our galleries for the past 20 years the emotion that radiates from an artwork.

This is why Bel-Air Fine Art has remained steadfast in its commitment to the different expressions of figurative art. We champion Post-Pop Art, Optical Art, Street Art, Post-Surrealism, and Contemporary Photography, embracing their evolution in the 21st century.

The aesthetic images created by talented artists allow us to feel emotions, be moved, and uplift our souls in a world that is often harsh and increasingly virtual. Of course, this definition of art is personal to me it is the truth I hold for Bel-Air Fine Art.

François Chabanian is the founder and CEO of Bel-Air Fine Art, a group of 25 art galleries across Europe, followed by 30,000 collectors. The first gallery of the group was inaugurated in Geneva in 2004, on Place Bel-Air.



VACHERON CONSTANTIN CELEBRA 270 ANNI DI ECCELLENZA
TECNICA E ARTISTICA.

The Quest



VACHERON CONSTANTIN
GENÈVE

VACHERON-CONSTANTIN.COM



TENDENZE
Little Treasures
Rolex Land-Dweller 40
Pagina 25



TENDENZE
Chanel, Villa d'Este e Coppola
Pagina 40



TENDENZE
Rolls-Royce: la Spectre dall'Anima Sportiva
Pagina 44



COVER
Questa copertina *I Love COTE* si ispira al denim iconico degli anni 2000 e al celebre *I Love New York*, nato nello stesso periodo. Per il team di COTE Magazine, è una dichiarazione semplice e autentica a un media unico — che amiamo davvero.

Editoriale	6
Prospettiva	8
One leader, one question	10

POST-SCRIPTUM	15
Da leggere	16
Conoscenze inutili	17
Cronica	18
COTES LOVES: Hermès	20

TENDENZE	21
Little treasures	22
Piaget, a House of Gold	32
Gli automi una celebrazione dei métiers d'art	34
Vicino al mare	38
Chanel, Villa d'Este e Coppola	40
Stella McCartney	41
Profumi: tutti frutti	42
Shopping: butter season	43
Rolls-Royce: la Spectre dall'Anima Sportiva	44
COTE LOVES: Fendi	46



BACK TO THE 2000s
Glossy
Dior Addict Lip Maximizer, 094 Aqua Pop
Pagina 69



BACK TO THE 2000s
IT girls
Paris Hilton e Kim Kardashian
Pagina 64

BACK TO THE 2000s	47
The matrix	48
Playlist	50
Y2K, una revival di moda	51
Angèle, la fortuna di Chanel	60
IT girls	64
Anni 2000, l'era delle collaborazioni	66
Gli oggetti cult degli anni 2000	68
Glossy glossy	69
Les archives de COTE	70

BUSINESS & LEADERS	73
Beyond the Banker: Gianmarco Bonaita, Alpiant	74
The Real Deal	78
MASI Lugano	82

ESCAPE	83
COTE Travel Guide	84
Il Palazzo Experimental Venezia	92

BEAUTY & HEALTH	93
Gioielli di bellezza	94
Caudalie: Viniferina, l'alleata preziosa contro le macchie cutanee	96
Lunghesze da sogno	98



BACK TO THE 2000s
Anni 2000, l'era delle collaborazioni
Karl Lagerfeld x H&M
Pagina 66



ESCAPE
Il Palazzo Experimental Venezia
Pagina 92

Impressum

COTE
M A G A Z I N E

LES ÉDITIONS COTE SA

EDITORIAL

CHIEF EDITORIAL OFFICER

John Hartung / j.hartung@cote-magazine.ch

DEPUTY EDITOR GENEVA

Victoria Javet / v.javet@cote-magazine.ch

DEPUTY EDITOR ZURICH

Beatrice Hirt

CONTRIBUTORS

Katia Baltera, Sherif Mamdouh, Agathe Forichon, Shani Schneider,
Morgane Meys, Joël Rosales, Justine Zamataro
laredaction@cote-magazine.ch

DESIGN & PRODUCTION

GRAPHIC DESIGNERS

Morgane Marchon / morgane.marchon@cote-magazine.ch
Danait Wolday / pao@cote-magazine.ch

PHOTOGRAPHER

Morgane Marchon / morgane.marchon@cote-magazine.ch

MARKETING & SALES

SALES MANAGER

Laurence Chalvet / l.chalvet@cote-magazine.ch

KEY ACCOUNT & PR MANAGER

Linda Cohen / l.cohen@cote-magazine.ch

PROJECT & CONTENT MANAGER

Agathe Forichon / agathe.forichon@cote-magazine.ch

ADMINISTRATION & DISTRIBUTION

EXECUTIVE ASSISTANT

Virginie Vivès

HUMAN RESOURCES

rh@cote-magazine.ch

Subscriptions: info@cote-magazine.ch

WEB & SOCIAL MEDIA

Victoria Javet, Justine Zamataro
Joël Rosales, Morgane Marchon

LINKEDIN



INSTAGRAM



WEBSITE



LES ÉDITIONS COTE MAGAZINE SUISSE

Head office: Rue Eugène Marziano 37, CH 1227 Genève / Tél. +41 22 736 56 56 / cote-magazine.ch

COTE MAGAZINE GENÈVE

French/English
Seven issues a year

COTE MAGAZINE ZURICH

German/English
Four issues a year

COTE MAGAZINE LUGANO

Italian/English
Two issues a year

Reproduction, even partial, of articles and illustrations published in COTE Magazine is prohibited. Distribution list for French-speaking Switzerland, German-speaking Switzerland & Ticino on request.

Distribution partnership with CANONICA and Geneva Airport's VIP lounges - Salon Skyview and Salon Aspire - Swissport. COTE benefits from an exclusive distribution partnership with the Fondation pour Genève and the association Les Clefs d'Or Genève.

COTE Magazine "Inflight" on all **SWISS AIRLINES** flights in First and Business Class.



REMP CERTIFIED MAGAZINE
FROM 01/04/2022 TO 31/03/2023
Geneva certified circulation 12.07.2023
22,269 copies distributed per issue
3,760 copies sold per issue
25,000 copies (total circulation)

Zurich
20'777 copies distributed per issue
1'883 copies sold per issue
25'000 copies (total circulation)

Lugano
16'000 copies (total circulation)

POST-SCRIPTUM

DA LEGGERE – CONOSCENZE INUTILI – COTE LOVES HERMÈS



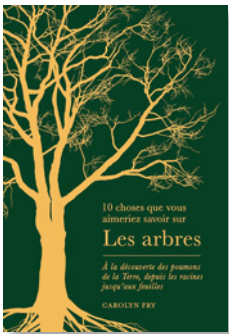
Steve McQueen and Neile Adams, 1961

DA LEGGERE

Petite sélection d’ouvrages à dévorer cet été.

-/ Una selezione accurata di libri da divorare quest’estate.

Shani Schneider



Trees: 10 Things You Should Know

Carolyn Fry

QUANTO

Attori chiave del nostro ecosistema, gli alberi e i loro segreti vengono svelati (o riscoperti) in questo libro affascinante. Simboli intramontabili di saggezza e forza, sono stati utilizzati dall’uomo per millenni per costruire e creare. Un invito a preservare questo patrimonio per le generazioni future.

-/ Key players in our ecosystem, trees and their secrets are revealed (or rediscovered) throughout this captivating book. Fascinating symbols of wisdom and strength, they have been used by humans for millennia to build and create. An invitation to preserve this legacy for future generations.



Tina Turner di Peter Lindbergh

Erwin Bach

TASCHEN

Con la sua musica e il suo amore sconfinato per la vita, Tina Turner ha conquistato il cuore di milioni di persone in tutto il mondo, lasciando un segno indelebile nella storia della musica. Il suo amico di lunga data, il fotografo Peter Lindbergh, ha realizzato numerosi ritratti intimi della Regina del Rock & Roll. Le sue immagini vanno oltre l’icona: rivelano la donna forte, luminosa e a tratti riservata che si celava dietro la leggenda.

-/Through her music and boundless love for life, Tina Turner captured the hearts of millions around the world, leaving an indelible mark on music history. Her longtime friend, photographer Peter Lindbergh, captured numerous intimate portraits of the Queen of Rock & Roll. His images go beyond portraying the icon she was: they reveal the strong, radiant, and at times reserved woman behind the legend.



Gucci: The Art of Silk

Jo-Ann Furniss

ASSOULINE

Questo splendido coffee table book ripercorre la storia degli straordinari foulard di seta Gucci. Trattati direttamente dagli archivi della maison a Firenze, i contenuti ci accompagnano in un viaggio nel tempo: dalla creazione del foulard, originariamente donato alla principessa Grace di Monaco, alla sua rinascita sotto la guida di diversi direttori creativi, tra cui Tom Ford, Frida Giannini, Alessandro Michele e Sabato De Sarno.

-/This stunning coffee table book traces the history of Gucci’s extraordinary silk scarves. Drawn directly from the brand’s archives in Florence, its content takes us on a journey through time: from the scarf’s creation, originally gifted to Princess Grace of Monaco, to its revival under a succession of artistic directors including Tom Ford, Frida Giannini, Alessandro Michele, and Sabato De Sarno.



Las Ketchup, il mitico trio spagnolo autrice della “Ketchup Song” o “Aserejé”, si chiama così perché il padre è un celebre chitarrista vincitore di diversi Grammy, conosciuto come “El Tomato”. Non è uno scherzo.

-/ Las Ketchup, the legendary Spanish trio behind “The Ketchup Song” or “Aserejé,” got their name because their father was a famous Grammy-winning guitarist known as “El Tomato.” This is not a joke.

La scrittura in “AbréG” è una delle invenzioni che hanno cambiato il nostro modo di scrivere su internet. È nata quando nei nostri SMS potevamo scrivere solo 160 caratteri. Lol.

-/ Writing in “Txt Spk” was one of those inventions that changed how we wrote online. It came around when SMS messages were limited to 160 characters. LoL

Negli anni 2000, i vestiti ED HARDY andavano fortissimo, rendendo il creatore Christian Audigier multimilionario. Oggi ci rendiamo conto che quei vestiti erano semplicemente gli antenati del marchio Philipp Plein.

-/ In the 2000s, ED HARDY clothes were all the rage, turning their creator Christian Audigier into a multi-millionaire. Today, we realize those clothes were just the ancestors of the Philipp Plein brand.

Negli anni 2000, non si poteva telefonare ed essere su internet allo stesso tempo. Più tempo da condividere con il mondo reale.

-/ In the 2000s, you couldn’t talk on the phone and be online at the same time. More time to share with the real world.

CONOSCENZE INUTILI DEGLI ANNI 2000

Joël Rosales

Negli anni 2000, tutti pensavamo che mangiare Mentos e bere Coca-Cola potesse farti esplodere lo stomaco. Spoiler: è falso, ma solo i più audaci hanno avuto il coraggio di provarci.

-/ In the 2000s, we all believed that eating Mentos and drinking Coke could make your stomach explode. Spoiler: it’s false, but only the boldest dared to try.

I cupcake sono diventati di moda grazie a Sex and the City. In una scena della serie, Carrie e Miranda mangiano un cupcake alla Magnolia Bakery di New York. Risultato: BOOM. I cupcake diventano il dolce più “glamour” degli anni 2000. Persino le pasticcerie di lusso hanno seguito la tendenza. Tutto questo per una tortina secca con troppa glassa.

-/ Cupcakes became trendy thanks to Sex and the City. In one scene, Carrie and Miranda eat a cupcake at Magnolia Bakery in New York. Result: BOOM. Cupcakes became the most “glamorous” dessert of the 2000s. Even luxury pastry shops jumped on the trend. All that for a dry cake with too much frosting.

Nel celebre gioco Nintendogs, in cui si cresceva un cucciolo, l’animale non cresceva mai. Non ci credete? Riaccendete la vostra Nintendo DS e verificate.

-/ In the popular game Nintendogs, where you raised a puppy, the animal never actually grew up. Don’t believe us? Turn your DS back on and see for yourself. years.

Il Nokia 3310, il telefono più iconico degli anni 2000, non era resistente all’acqua, ma sopravviveva a una caduta da due piani. A quanto pare, negli anni 2000 avevamo altre priorità.

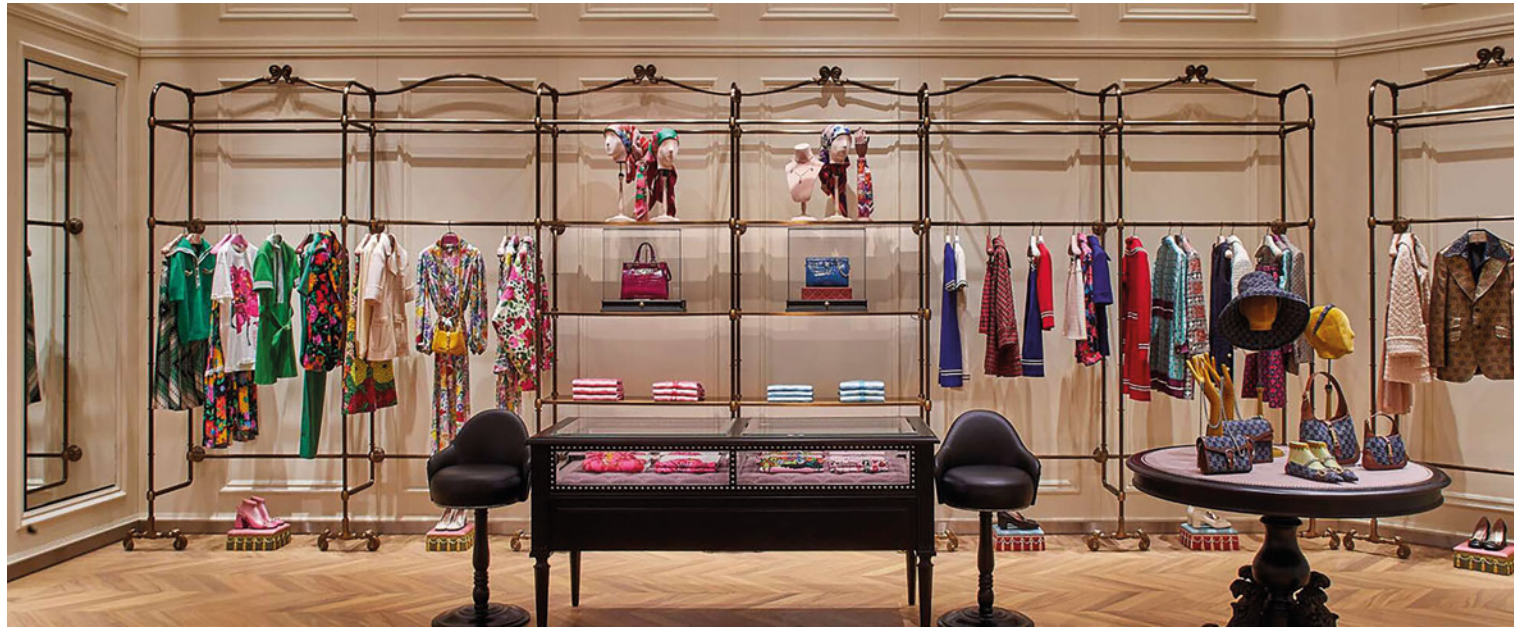
-/The Nokia 3310, the most iconic phone of the 2000s, really didn’t like water but could survive a two-story fall. Just goes to show, we had different priorities back then.

Quando il lusso sacrifica l'eccezionalità sull'altare della seduzione

Il lusso non è mai stato così seducente. Mai così prolifico. E mai così vicino a esaurirsi.

-/ Luxury has never been more alluring. Never more prolific. And never more at risk of exhausting itself.

Sabrina Faubel



Flash drop, collaborazioni infinite, crescita a due cifre... Il mito della rarità si incrina sotto il peso di un'iperproduzione senza precedenti: +36% di lanci annuali per LVMH, +42% di referenze prodotto per Gucci. Le collezioni si accavallano, le novità si confondono, e il desiderio si affievolisce. Nel tentativo di sedurre tutti, il lusso sta tradendo se stesso?

L'attesa è quasi scomparsa. Le capsule collection si susseguono a ritmo incessante. Abbinamenti improbabili spingono i codici verso la disgregazione. Ciò che un tempo ci teneva con il fiato sospeso per mesi si consuma in pochi secondi, con qualche tocco su uno schermo. Le muse dei brand sono ovunque: visibili, accessibili, quasi familiari. In questo vortice continuo di novità, l'eccezionale diventa ordinario. Il lusso, un tempo tempio di silenzio e desiderio, oggi insegue la visibilità istantanea. Siamo entrati in un'epoca dell'immediatezza senza precedenti. Ma nel catturare ogni sguardo, il lusso riesce ancora a far sognare?

-/ Flash drops, endless collaborations, double-digit growth...The myth of rarity is cracking under the weight of unprecedented overproduction: +36% more launches per year at LVMH, +42% more product references at Gucci. Collections pile up, novelties blur together, and desire fades. In trying to captivate everyone, is luxury betraying itself?

Waiting has all but disappeared. Capsules follow one another in relentless succession. Strange pairings push codes further toward collapse. What once kept us in suspense for months is now consumed in seconds, with a few taps. Brand muses are everywhere: visible, knowable, almost familiar. In this constant swirl of newness, the exceptional becomes ordinary. Luxury, once a temple of silence and longing, now chases the glare of instant visibility. We have entered an age of immediacy like no other. But in capturing every gaze, does luxury still inspire dreams?

Con la scarsità ridotta a strategia da grande distribuzione, il diluvio di novità genera un "effetto Zara" anche tra le maison più leggendarie. I confini si offuscano. La parola "lusso" perde peso: abusata, diluita, svuotata di senso. Nel cercare di sedurre un pubblico sempre più vasto, il lusso corre un rischio grave: perdere il suo potere incantatore. Quella delicata alchimia che trasforma un oggetto in mito.

I segnali sono già visibili: il 73% dei consumatori high-end afferma di percepire una perdita di unicità nel rapporto con i brand (Bain & Company, 2024). Con ogni nuovo drop, con ogni collaborazione effimera, il pubblico si stanca. Stanco del rumore. Affamato di autenticità.

Quando tutto è disponibile, istantaneo, prevedibile... cosa resta del brivido del desiderio? Forse è tempo di reimparare la bellezza dell'attesa. Di riscoprire la frustrazione fertile, e la poesia della pazienza. Di restituire valore al silenzio, e mistero al tempo. Perché in un mondo saturo, chi osa essere raro... tornerà a essere indimenticabile.



As scarcity becomes a mass-market strategy, the flood of releases sparks a "Zara effect" within even the most storied houses. The lines blur. The word "luxury" loses its weight: overused, diluted, emptied of meaning. In seeking to seduce ever-broader audiences, luxury runs a grave risk: losing its power to enchant. That delicate alchemy that turns an object into myth.

The signs are already here: 73% of high-end consumers say they feel a loss of uniqueness in their relationship with brands (Bain & Company, 2024). With each new drop, each fleeting collaboration, the audience grows weary. Tired of noise, and hungry for something real.

When everything is available, instant, predictable...what is left of the thrill of desire? Perhaps it is time to relearn the beauty of waiting. To rediscover fertile frustration, and the poetry of patience. To give value back to silence, and mystery back to time. Because in a saturated world, the one who dares to be rare...will once again be unforgettable.



MAILLON LIBRE

Victoria Javet

Una spilla che segna il tempo. Lanciato nel 2011, Le Temps Suspendu esplora nel 2025 nuovi orizzonti. Un invito a vivere l'istante e a liberarsi dalle convenzioni temporali. Durante l'ultimo salone dell'orologeria, Hermès ha presentato questa nuova direzione con la collezione Maillon Libre. Orologi da polso, certo, ma soprattutto orologi-spilla: questa nuova serie reinterpreta il leggendario anello a catena d'ancora della Maison. Una molteplicità di modi di indossarlo e di materiali preziosi che conquisterà tanto i signori quanto le signore.

-/A brooch that tells time. Originally launched in 2011, "Le Temps suspendu" embarks on a new journey in 2025: an invitation to live in the moment and break free from the usual rules of time. At the latest watch fair, Hermès introduced this new vision with the Maillon Libre collection. While wristwatches remain part of the line, it's the brooch watches that truly stand out. This fresh take on the brand's iconic anchor chain link offers multiple ways to wear it and comes in a range of precious materials, designed to appeal to both men and women alike.

[hermes.com](https://www.hermes.com)

TENDENZE

LITTLE TREASURES – PIAGET A HOUSE OF GOLD – VICINO AL MARE – CHANEL X COPPOLA



Jayne Mansfield and Joan Collins in 1957 during the filming of "The Wayward Bus" © Courtesy of the Everett Collection

LITTLE TREASURES

Scopri le ultime meraviglie che impreziosiscono il tempo, con questa selezione di nuovi orologi.

-/ Discover the latest marvels that embellish time, with this selection of new timepieces.

Victoria Javet

Onore alla TRADIZIONE

L'orologeria è un campo in cui innovazione e tradizione coesistono in perfetta armonia. Negli ultimi anni, si è assistito a un forte ritorno dei codici estetici vintage nel design degli orologi. Ispirati a modelli iconici del passato, questi segnatempo affasciano con la loro eleganza senza tempo e il loro fascino nostalgico. Maestro delle forme, Cartier reinventa continuamente il suo ricco patrimonio di design distintivi, reinterpretando i suoi codici stilistici con sempre maggiore creatività e virtuosismo. Quest'anno, la Maison ha aumentato le dimensioni del suo iconico Tank, ora dotato del movimento meccanico a carica automatica di manifattura 1899 MC. Introdotto per la prima volta nel 1928, il Tank à Guichets ritorna con un design raffinato fedele al modello originale, caratterizzato da una finestra per le ore a ore dodici e una per i minuti a ore sei. Questa edizione è disponibile in oro giallo, oro rosa o platino. Un secondo modello in platino, limitato a 200 pezzi numerati, presenta entrambe le finestre disposte in modo obliquo.

Nel frattempo, Piaget svela una serie di orologi a forma di trapezio, rendendo omaggio alla sua epoca d'oro creativa, che ha rivoluzionato i codici dell'orologeria negli anni '60. Avanguardistica e audace, la collezione Sixtie celebra la femminilità attraverso la forma unica del trapezio.

Per quanto riguarda Vacheron Constantin, la Maison celebra il suo 270° anniversario con otto nuovi modelli in edizione limitata all'interno delle sue collezioni Patrimony e Traditionnelle. Ognuno presenta una nuova firma estetica sul quadrante e finiture originali sul movimento, evidenziando la continua dedizione del marchio all'artigianato e all'innovazione.



SIXTIE
PIAGET

-/ Watchmaking is a field where innovation and tradition coexist in perfect harmony. In recent years, there has been a strong revival of vintage aesthetic codes in watch design. Inspired by iconic models from the past, these timepieces captivate with their timeless elegance and nostalgic charm.

A true master of shapes, Cartier continuously reinvents its rich heritage of signature designs, reinterpreting its stylistic codes with ever more creativity and virtuosity. This year, the Maison has increased the size of its iconic Tank, now equipped with the 1899 MC mechanical self-winding Manufacture movement. First introduced in 1928, the Tank à Guichets also makes its return with a refined design true to the original model, featuring an hour window at twelve o'clock and a minutes window at six o'clock. This edition is available in yellow gold, rose gold, or platinum. A second platinum model, limited to 200 numbered pieces, presents both windows in an oblique arrangement.

Meanwhile, Piaget unveils a series of trapeze-shaped watches, paying tribute to its creative golden age, which disrupted the watchmaking codes of the 1960s. Avant-garde and daring, the Sixtie collection celebrates femininity through the unique shape of the trapeze.

As for Vacheron Constantin, the Maison marks its 270th anniversary with eight new limited-edition models within its Patrimony and Traditionnelle collections. Each features a fresh aesthetic signature on the dial and original finishes on the movement, highlighting the brand's continued dedication to craftsmanship and innovation.



CLASSIC PERPETUAL
CALENDAR MANUFACTURE
FRÉDÉRIQUE CONSTANT

MONTRE TANK À GUICHETS
CARTIER PRIVÉ



PATRIMONY MOON PHASE
RETROGRADE DATE
VACHERON CONSTANTIN



RÉCITAL 30
BOVET

Fifty shades of BLUE



**MONTRE J12
BLEU X-RAY**
CHANEL



**MONTRE J12 BLEU
TOURBILLON DIAMANT**
CHANEL



**MONTRE J12 BLEU
CALIBRE 12.2 38 MM**
CHANEL

Sebbene da sempre apprezzato dagli orologiai, il blu continua ad affermarsi quest'anno come colore essenziale, sia per gli orologi classici che sportivi. Colore senza tempo e versatile, si declina in questa stagione in una vasta gamma di tonalità – dal blu navy intenso al blu ghiaccio – applicate su quadranti, cinturini e componenti. Questa tendenza porta anche innovazioni nei materiali.

In questo contesto, Chanel veste il suo iconico orologio in ceramica blu opaca. Venticinque anni dopo la rivoluzione del J12 Noire nel 2000 e del J12 Blanche nel 2003, il J12 BLEU segna una nuova pietra miliare. Questa tonalità esclusiva, sviluppata in cinque anni dalla Manifattura Chanel, mette in mostra l'expertise del marchio, riflettendo una creatività che si reinventa ad ogni fiera dell'orologeria.

Da Patek Philippe, anche il nuovo Nautilus Ladies abbraccia una tonalità azzurra, perfetta per l'estate. Questa versione in oro bianco e diamanti presenta un quadrante arricchito da un motivo a onde. Grazie alle tecniche di laccatura, crea riflessi luminosi e una profondità senza pari. Lo stesso azzurro si estende al cinturino in materiale composito ultra-resistente, che vanta un motivo ispirato al tessuto ed è dotato di una chiusura pieghevole Nautilus in oro bianco.

While always favored by watchmakers, blue continues to establish itself this year as an essential color, both for classic and sports watches. Timeless and versatile, it explores a wide range of shades this season from deep navy to icy blue – adorned on dials, straps, and components. This trend also comes with innovations in materials.

In this context, Chanel dresses its iconic timepiece in matte blue ceramic. Twenty-five years after the revolution of the J12 Noire in 2000 and the J12 Blanche in 2003, the J12 BLEU marks a new milestone. This exclusive shade, developed over five years by the Chanel Manufacture, showcases the brand's expertise, reflecting a creativity that is reinvented with each watchmaking fair.

At Patek Philippe, the new Nautilus Ladies also embraces an azure hue, perfect for summer. This white gold and diamond version features a dial enhanced by a wave pattern. Thanks to lacquer techniques, it creates luminous reflections and unparalleled depth. The same azure blue extends to the ultra-resistant composite strap, which boasts a textile-inspired motif and is fitted with a white gold Nautilus folding clasp.



**T1 TITANIUM
GUILLOCHÉ**
HYT



LAND-DWELLER 40
ROLEX



NAUTILUS 7010G
PATEK PHILIPPE



**ALPINER EXTREME
AUTOMATIC**
ALPINA

PREZIOSO!

Una perfetta fusione di alta orologeria e alta gioielleria, gli orologi gioiello elevano la misurazione del tempo con brillantezza e raffinatezza. Adornati con diamanti, zaffiri o smeraldi, trasformano ogni segnatempo in una vera opera d'arte. Ogni dettaglio – dai quadranti delicatamente pavé ai bracciali in metallo prezioso – riflette un'artigianalità eccezionale, dove la precisione orologiera incontra l'eleganza della gioielleria fine.

Ogni anno, i partecipanti a Watches & Wonders attendono con impazienza il momento poetico promesso da Van Cleef & Arpels. Per questa edizione, la Maison celebra ancora una volta Parigi e l'amore. Come parte della collezione Pont des Amoureux, quattro nuovi orologi con bracciali squisiti raffigurano diversi momenti della giornata: alba, mattina, sera e chiaro di luna.

Da Chopard, la collezione L'Heure du Diamant accoglie la sua prima complicazione al centro di uno dei suoi segnatempo. Su un quadrante in vetro aventurina blu profondo adornato con diamanti, questo orologio segue il ciclo della Luna. Una creazione che illustra magnificamente la doppia expertise di Chopard nell'orologeria e nella gioielleria, debutta anche il nuovo movimento a carica automatica del marchio, il Chopard 09.02-C.



MONTRE PANTH
CARTIER

LADYBIRD COLORS
VIOLET ROYAL
BLANCPAIN



L'HEURE DU
DIAMANT
CHOPARD

MONTRE LADY ARPELS
PONT DES AMOUREUX
AUBE
VAN CLEEF & ARPELS



MONTRE LADY ARPELS
PONT DES AMOUREUX
SOIRÉE
VAN CLEEF & ARPELS

A perfect fusion of haute horlogerie and haute joaillerie, jewelry watches elevate timekeeping with brilliance and refinement. Adorned with diamonds, sapphires, or emeralds, they transform each timepiece into a true work of art. Every detail from delicately pavé-set dials to precious metal bracelets reflects exceptional craftsmanship, where watchmaking precision meets the elegance of fine jewelry.

Each year, Watches & Wonders attendees eagerly anticipate the poetic moment promised by Van Cleef & Arpels. For this edition, the Maison once again celebrates Paris and love. As part of the Pont des Amoureux collection, four new watches with exquisite bracelets depict different moments of the day: dawn, morning, evening, and moonlight.

At Chopard, L'Heure du Diamant collection welcomes its first-ever complication at the heart of one of its timepieces. Set against a deep blue aventurine glass dial adorned with diamonds, this watch follows the cycle of the celestial body. A creation that beautifully illustrates Chopard's dual expertise in watchmaking and jewelry, it also debuts the brand's new self-winding movement, the Chopard 09.02-C.

MONTRE LADY ARPELS
PONT DES AMOUREUX
MATINÉE
VAN CLEEF & ARPELS



MONTRE LADY ARPELS
PONT DES AMOUREUX
CLAIR DE LUNE
VAN CLEEF & ARPELS

FREE SPIRIT

Combinando robustezza con design moderno, questi orologi traggono ispirazione dai mondi dell'automobilismo, dell'aviazione, delle immersioni e dell'alpinismo. Caratterizzati da casse audaci, quadranti altamente leggibili e materiali tecnici come gomma, titanio e ceramica, esprimono un forte carattere sportivo. Dotati di complicazioni pratiche, accompagnano sia gli avventurieri quotidiani che coloro che si spingono negli ambienti più estremi.

Combining robustness with modern design, these watches draw inspiration from the worlds of automobiles, aviation, diving, and mountaineering. Featuring bold cases, highly legible dials, and technical materials such as rubber, titanium, and ceramic, they reinforce their sporty character. Equipped with practical complications, they accompany both everyday adventurers and those venturing into the most extreme environments.



**BIG BANG
20TH ANNIVERSARY
RED MAGIC**
HUBLOT



**5524G CALATRAVA
PILOT TRAVEL TIME**
PATEK PHILIPPE



FORMULA 1 SOLARGRAPH
TAG HEUER

**TONDA PF GMT
RATTRAPANTE VERZASCA**
PARMIGIANI FLEURIER



**RM 74-02 TOURBILLON
AUTOMATIQUE QUARTZ TPT®
OR AND CARBONE TPT® OR**
RICHARD MILLE



LUMINOR MARINA
PANERAI

Impegnata nella conservazione degli oceani da oltre 20 anni, Blancpain presenta la sua nuova edizione limitata Blancpain Ocean Commitment (BOC). Questa serie esclusiva di 100 pezzi presenta l'ultima linea Fifty Fathoms Tech in un nuovo audace formato da 45 mm. I proventi della collezione supporteranno il Blancpain x Sulubaa Marine Research Center, un'estensione del progetto Sea Academy, una delle iniziative di punta del marchio per la conservazione degli oceani.

A timeless sports icon, the Luminor Marina returns with an exclusive series unveiled at Watches and Wonders 2025. Staying true to the collection's DNA – blending aesthetics, reliability, and functionality – these new titanium and steel references will appeal to enthusiasts of bold, statement-making timepieces. Originally developed in the 1960s, the name Luminor pays homage to the innovative luminescent material created by Panerai for the Italian Navy. Adapted for the public in the 1990s, the collection continues this legacy by combining technical expertise with contemporary design.



OMEGA RAILMASTER

OMEGA

Lanciato nel 1957 insieme allo Speedmaster e al Seamaster 300 nella rinomata trilogia "Professional Line", il Railmaster ritorna quest'anno con un'estetica raffinata e minimalista. Originariamente progettato per i lavoratori ferroviari esposti ai campi magnetici, si distingueva per una resistenza fino a 1.000 gauss, un vero traguardo all'epoca. Oggi, il Railmaster conserva la sua eredità industriale in due nuove versioni in acciaio inossidabile da 38 mm, con cinturini in acciaio e pelle con finiture lucide e spazzolate. Il primo modello ha un quadrante grigio con una sfumatura nera, reso altamente leggibile grazie agli indici bianchi in Super-LumiNova. Il secondo, con un quadrante beige e una funzione di piccoli secondi, è arricchito da Super-LumiNova d'ispirazione vintage. Entrambi gli orologi ospitano i calibri Co-Axial Master Chronometer 8806 e 8804, certificati da METAS e resistenti ai campi magnetici fino a 15.000 gauss.

-/ Launched in 1957 alongside the Speedmaster and Seamaster 300 in the renowned "Professional Line" trilogy, the Railmaster returns this year with a refined, minimalist aesthetic. Originally designed for railway workers exposed to magnetic fields, it stood out with a resistance of up to 1,000 gauss, a true achievement at the time. Today, the Railmaster retains its industrial heritage in two new 38mm stainless steel versions, featuring steel and leather straps with polished and brushed finishes. The first model has a gray dial with a black gradient, made highly readable thanks to its white Super-LumiNova indexes. The second, with a beige dial and a small seconds function, is enhanced by vintage-inspired Super-LumiNova. Both watches house the Co-Axial Master Chronometer calibers 8806 and 8804, certified by METAS and resistant to magnetic fields up to 15,000 gauss.

BVLGARI

Eau Parfumée



AT LEAST 89% OF NATURAL ORIGIN INGREDIENTS*

*Amount calculated based on ISO 16128. Water content included. The remaining % helps optimize the integrity of the formula.

PIAGET A HOUSE OF *GOLD*

Fin dalle sue origini, Piaget si è distinta per la sua maestria nel lavorare il più prezioso dei metalli. Scolpito, intrecciato, cesellato o inciso, l'oro si trasforma in luce nelle mani dei suoi maestri artigiani.

-/ For as long as it has existed, Piaget has distinguished itself through its mastery of the most precious of metals. Sculpted, woven, braided, or engraved, gold transforms into light in the hands of its master craftsmen.

Victoria Javet

L'oro è sempre stato la pietra angolare di Piaget, il filo conduttore che ispira le sue creazioni più raffinate. È il materiale d'elezione della Maison, una fonte inesauribile di creatività.

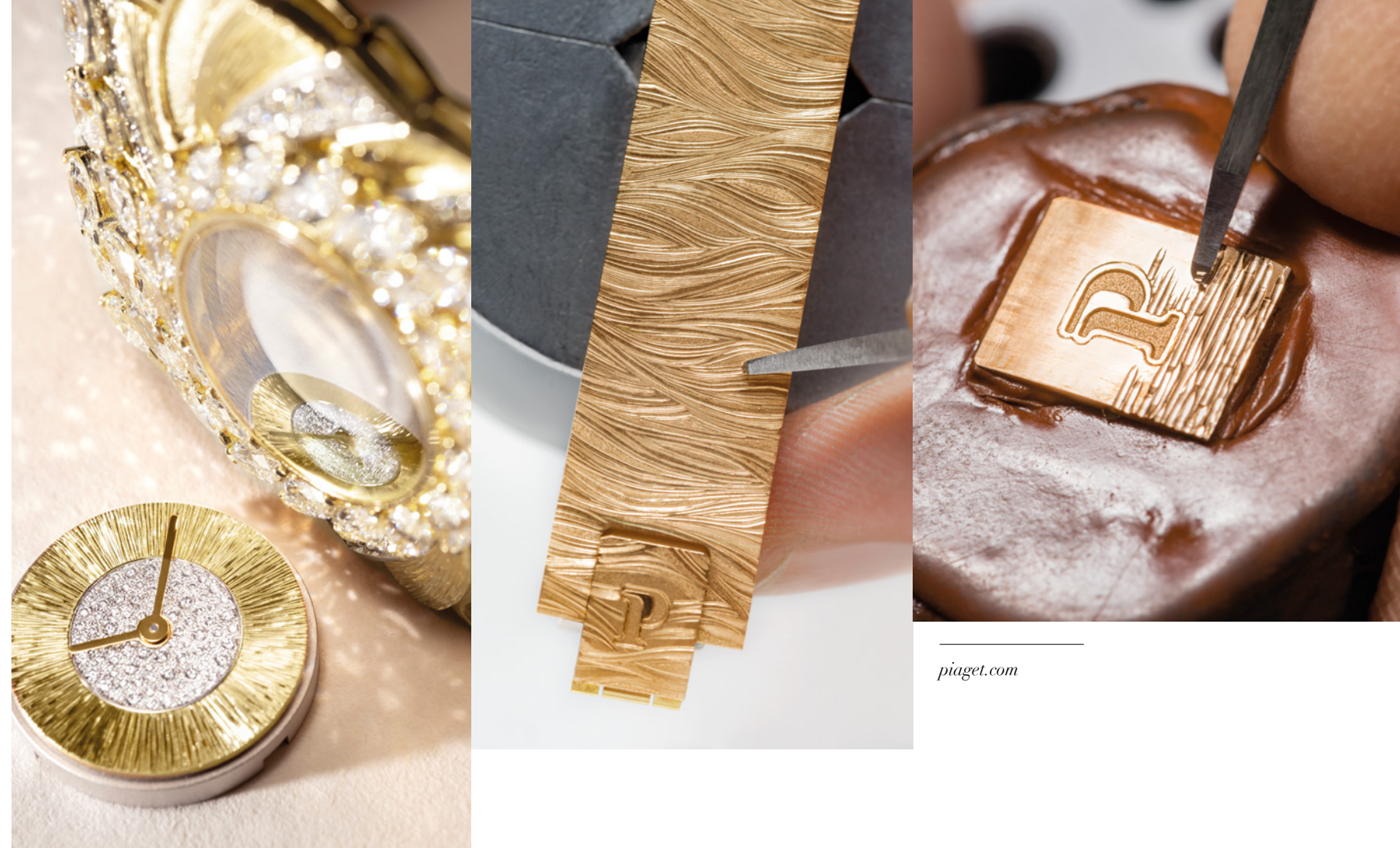
Nel cuore dei suoi atelier ginevrini, questo nobile elemento assume mille forme. Nel 1957, Piaget ottiene il titolo di “Maison de l'Or” grazie alla creazione della propria fonderia, per mantenere un legame diretto e intimo con il materiale. Pilastro fondamentale della sua filosofia, l'oro diventa un campo da gioco quasi infinito, dove arte e savoir-faire si incontrano per dare vita a una genialità senza pari. La devozione di Piaget per il re dei metalli risale agli anni '50, quando l'impresa familiare si trasformò nella celebre Maison internazionale che conosciamo oggi. Nel 1957, il marchio presenta il suo primo movimento ultrapiatto, il 9P, un capolavoro di precisione destinato a rivoluzionare l'orologeria svizzera e a segnare il destino stesso di Piaget. Questa innovazione straordinaria accende una scintilla creativa senza precedenti, alimentata dalla visione audace di Gérald e Valentin Piaget, che scelgono di lavorare esclusivamente con oro e platino.

Negli anni '60 nascono i primi orologi-gioiello Piaget, impreziositi da pietre ornamentali vivaci e bracciali in oro dalla texture sofisticata. In quell'epoca dorata, la Maison presenta la sua collezione “21st Century” alla Fiera di Basilea del 1969. Perfetta fusione tra alta orologeria e haute joaillerie, questa collezione rivoluzionaria stupisce l'industria con il suo spirito moderno e all'avanguardia.

-/ Gold has always been the cornerstone of Piaget, serving as a guiding thread that inspires its most exquisite creations. It is the house's material of choice, a source of endless creativity. In the heart of its Geneva workshops, this noble element takes on a thousand different forms. In 1957, Piaget earned the title “House of Gold”, establishing its own foundry to maintain an intimate connection with the material. A fundamental pillar of its philosophy, gold provides an almost limitless playground, where artistry and craftsmanship converge to showcase exceptional ingenuity.

Piaget's dedication to the king of metals dates back to the 1950s, when the family business evolved into the renowned international Maison it is today. In 1957, the brand unveiled its first ultra-thin movement, the 9P, a masterpiece of precision that would forever change the course of Swiss watchmaking and Piaget's own destiny. This groundbreaking innovation sparked an explosion of new ideas, driven by the visionary leadership of Gérald and Valentin Piaget, who made the bold decision to work exclusively with gold and platinum.

The 1960s saw the birth of Piaget's first jewelry watches, adorned with vibrant ornamental stones and exquisitely textured gold bracelets. During this golden age of gold, the brand introduced the 21st Century Collection at the Basel Fair in 1969. A perfect fusion of fine watchmaking and haute joaillerie, this revolutionary collection stunned the industry with its contemporary and avant-garde spirit. Cuff watches, textured bracelets, and mesmerizing dials



piaget.com

Orologi a bracciale rigido, superfici incise, quadranti ipnotici: l'energia creativa di Piaget non ha confini, per la gioia dei membri della Piaget Society, tra cui numerosi nomi illustri. Abbracciando un materiale millenario, la Maison canalizza l'energia spensierata e ottimista di un'epoca segnata dal glamour di Studio 54 e dall'abbandono del formalismo degli anni '50. Più che mai, l'oro diventa simbolo di successo disinibito, di realizzazione personale e di espressione individuale.

Nelle mani esperte degli orafi Piaget, l'oro si trasforma all'infinito, assumendo texture e forme sempre nuove. Modellato, scolpito, inciso, intrecciato, levigato, spazzolato, lucidato e articolato: il metallo è in continua metamorfosi. Tra le tecniche più iconiche, il Décor Palace si ispira all'incisione guilloché. Sviluppata nel 1961, questa tecnica rompe con la tradizione delle superfici lisce e lucide. L'oro non è più solo un supporto strutturale, ma diventa un elemento decorativo a sé stante. Richiedendo una precisione estrema e riflettendo la sensibilità unica di ogni artigiano, il Décor Palace arricchisce il metallo con scanalature sottili e irregolari, creando un leggero movimento visivo. Questa tecnica di incisione unica richiama la corteccia degli alberi, le scaglie di un serpente o la superficie cangiante di un lago svizzero, donando al metallo una vitalità senza precedenti.

Piaget's creative energy knew no bounds, delighting members of the Piaget Society, including its illustrious members. By embracing an ancient material, the Maison channeled the carefree, optimistic energy of the era—one defined by the glamour of Studio 54 and a break from the formality of the 1950s. More than ever, gold became a symbol of uninhibited success, personal achievement, and self-expression.

In the expert hands of Piaget's goldsmiths, gold is endlessly transformed, taking on an infinite array of textures and forms. Molded, sculpted, engraved, woven, sanded, brushed, polished, and articulated, the metal is in a constant state of metamorphosis. Among its signature techniques, Décor Palace draws inspiration from guilloché engraving. Developed in 1961, this technique broke away from the tradition of smooth, polished surfaces. No longer a mere structural element, gold became a key decorative feature in its own right. Requiring immense precision and reflecting the distinct touch of each artisan, Décor Palace enhances the metal with fine grooves of varying thicknesses, creating a subtle sense of movement. This unique engraving technique evokes the textures of tree bark, serpent scales, or the shimmering surface of a Swiss lake, breathing life into the metal in a way never seen before.

Limelight Gala, Piaget



GLI AUTOMI, UNA CELEBRAZIONE *DEI MÉTIERS D'ART*

In occasione dell'edizione 2025 di Watches & Wonders, Van Cleef & Arpels ha introdotto due nuovi automi nella sua collezione di oggetti straordinari: “Planétarium” e “La Naissance de l'Amour”.

-/ For the 2025 edition of Watches & Wonders, Van Cleef & Arpels has introduced two new automata to its collection of Extraordinary Objects: “Planétarium” and “La Naissance de l'Amour”.

Katia Baltera

Veri capolavori d'ingegneria e artigianato, questi affascinanti automi uniscono bellezza e poesia. “La Naissance de l'Amour” prosegue il concetto caro a Van Cleef & Arpels: rivelare il movimento e svelare l'oggetto. Nella “Fontaine aux Oiseaux”, un fiore di ninfea si apre per rivelare una libellula; in “Bouton d'or”, un elfo ornato di pietre preziose emerge con grazia; mentre in “La Fée Ondine”, una fata svela una farfalla nascosta in un fiore che sboccia. Allo stesso modo, “La Naissance de l'Amour” dà vita alla figura mitica di Cupido in una composizione che esprime l'amore. Realizzata in oro bianco, rosa e giallo, e impreziosita da diamanti, la figura emerge da un cesto piumato adornato da una sfumatura laccata. Con grazia, Cupido si solleva, ruota e muove le ali in smalto plique-à-jour per qualche istante, prima di ritirarsi nel suo nascondiglio. La sua ascesa è accompagnata dal suono melodioso di un carillon.

Distinto per le sue dimensioni imponenti, l'automa “Planétarium” presenta il Sole e i pianeti visibili dalla Terra a occhio nudo. Grazie a un sofisticato movimento meccanico, ogni corpo celeste si muove secondo il suo reale periodo orbitale. Anche la Luna orbita attorno alla Terra ogni 27,3 giorni, creando un movimento visibile che evolve giorno dopo giorno. Questo capolavoro da tavolo include un modulo planetario e un'animazione su richiesta, permettendo ai pianeti di danzare tutte le volte che si desidera. Sotto una cupola di vetro soffiato su misura, si dispiega una scena poetica. Quando attivata, una stella cadente emerge da un'apertura nascosta, attraversando la composizione per indicare l'ora su un quadrante di 24 ore. Durante il suo movimento, i pianeti la seguono in un balletto armonioso, accompagnato da una melodia cristallina.

-/ These marvelous automata, a fusion of engineering mastery and craftsmanship, embody both beauty and poetry. “La Naissance de l'Amour” stays true to Van Cleef & Arpels' cherished concept – discovering movement and revealing an object. In the “Fontaine aux Oiseaux”, a water lily blooms to reveal a dragonfly; in “Bouton d'or”, a delicate elf adorned with precious stones emerges; while in “La Fée Ondine”, a fairy uncovers a butterfly nestled within a blossoming flower. In the same spirit, “La Naissance de l'Amour” brings to life the mythical figure of Cupid in a composition that expresses love. Crafted from white, rose, and yellow gold, and set with diamonds, the figurine emerges from a feathered basket adorned with a delicate lacquer gradient. With grace, Cupid ascends, twirls, and flutters his plique-à-jour enamel wings for a few moments before retreating into his hiding place. His ascent is accompanied by the melodious chime of a carillon.

Distinguished by its grand scale, the “Planetary” automaton features the Sun and the planets visible to the naked eye from Earth. Thanks to a highly sophisticated mechanical movement, each celestial body moves according to its actual orbital period. The Moon itself orbits the Earth every 27.3 days, creating a visible motion that evolves day after day. This table-sized masterpiece includes a planetary module and an on-demand animation feature, allowing the planets to dance as often as desired. Under its custom-blown glass dome, a poetic scene unfolds. When activated, a shooting star emerges from a hidden hatch, soaring across the piece to indicate the time on a 24-hour dial. As it moves, the planets follow in a graceful ballet, accompanied by a crystalline melody.



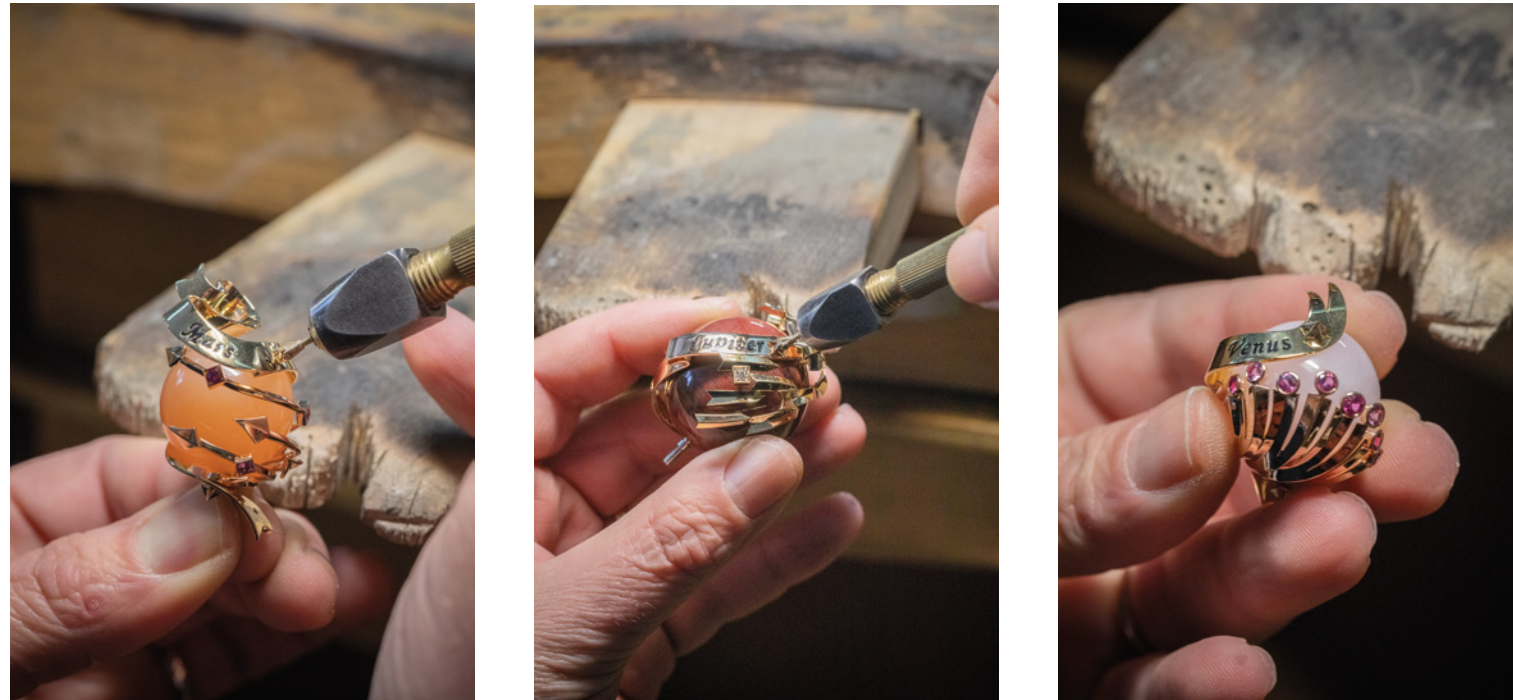
Van Cleef & Arpels
“La Naissance de l'Amour” automi (2025)

La creazione di questi pezzi eccezionali ha richiesto migliaia di ore di lavoro meticoloso e l'esperienza di numerosi atelier specializzati. Un trionfo di lavoro di squadra, precisione e savoir-faire ha dato vita a questi straordinari automi. Una parte significativa della loro realizzazione è stata affidata a François Junod, rinomato creatore di automi. Nel suo laboratorio di Sainte-Croix, nel cantone svizzero di Vaud, questo brillante artigiano perpetua la tradizione secolare degli automi. Questo mestiere, avviato dalla famiglia Jaquet-Droz a La Chaux-de-Fonds nel XVIII secolo, rimane un pilastro dell'alta orologeria svizzera, oggi rappresentata anche dal marchio Jaquet-Droz del gruppo Swatch.

Vero maestro di quest'arte rara e un tempo in via di estinzione, François Junod riceve ordini da tutto il mondo e forma giovani creatori di automi provenienti da ogni continente. È incoraggiante vedere che, in un'epoca dominata dall'intelligenza artificiale, la creazione artigianale degli automi continua a incantare una nuova generazione.

Creating these exceptional pieces required thousands of hours of meticulous work and the expertise of numerous specialized workshops. A triumph of teamwork, precision, and unparalleled skill contributed to the birth of these extraordinary automata. A significant part of their creation was entrusted to François Junod, a renowned automaton maker. In his workshop in Sainte-Croix, in the Swiss canton of Vaud, this brilliant artisan continues the age-old tradition of automaton-making. The craft, pioneered by the Jaquet-Droz family in La Chaux-de-Fonds in the early 18th century, remains a hallmark of Swiss haute horlogerie, with the Jaquet-Droz brand now owned by the Swatch Group.

A true master of this rare and once-endangered art, François Junod receives commissions from around the world and mentors young automaton makers from all corners of the globe. It is heartening to see that, in an era dominated by artificial intelligence, the craftsmanship of automaton-making continues to captivate a new generation.



Van Cleef & Arpels
vancleefarpels.com



Van Cleef & Arpels
“Planétarium” (2025)

Van Cleef & Arpels
“Bouton d’or” (2024)

Van Cleef & Arpels
“Fontaine aux Oiseaux” (2022)

Con un'équipe di otto artigiani, François Junod continua a produrre androidi, e il suo libro ordini è sempre pieno. Un tempo riservate alle corti reali, queste “macchine divine” sono oggi molto richieste da collezionisti e marchi di lusso. Se Sainte-Croix non è più un centro europeo della produzione meccanica, è divenuta un rifugio per intenditori, orologiai e artisti dediti alla rara arte degli automi.

Combinando tradizione, innovazione e savoir-faire senza pari, Van Cleef & Arpels mette in luce l'ingegnosità dei suoi artigiani, che padroneggiano, perfezionano e tramandano competenze antiche. Per suscitare meraviglia, la Maison si ispira al suo patrimonio e alla sua visione creativa, sviluppando costantemente nuove tecniche che ridefiniscono lo scorrere del tempo. Fedele al suo concetto unico di “Poetry of Time”, Van Cleef & Arpels infonde in ogni automa una bellezza onirica e una profonda emozione.

Riconosciuta per il suo impegno nella conservazione dell'artigianato artistico, Van Cleef & Arpels rende omaggio ai suoi eccezionali atelier a Watches & Wonders 2025, proseguendo il suo impegno per la trasmissione dei métiers d'art.

With a team of eight artisans, François Junod still produces androids, and his order book remains full. Once reserved for royal courts, these “divine machines” are now highly sought after by collectors and luxury brands. While Sainte-Croix is no longer a European hub for mechanical production, it has become a haven for connoisseurs, watchmakers, and artists devoted to the rare art of automaton-making.

Blending tradition, innovation, and unparalleled craftsmanship, Van Cleef & Arpels showcases the ingenuity of its artisans, who master, refine, and pass down time-honored skills. To inspire wonder, the Maison draws from its heritage and creative vision, constantly developing new techniques that redefine the passage of time. True to its unique concept of “Poetry of Time”, Van Cleef & Arpels imbues each automaton with a sense of dreamlike beauty and deep emotion.

As a company recognized for its dedication to preserving artistic craftsmanship, Van Cleef & Arpels pays tribute to its exceptional ateliers at Watches & Wonders 2025, continuing its long-standing commitment to sustaining and transmitting the métiers d'art.

VICINO AL *MARE*

Una delicata selezione
di gioielli azzurri, che
sussurrano di giornate
baciato dal sole e di rive
accarezzate dal mare.

-/ A delicate selection
of azure jewels, whispering
of sun-drenched days and
sea-kissed shores.



Boghossian
Inlay Reveal ring, 18K white gold,
aquamarines, dumortierite and white
diamonds



Gübelin
Sparks special edition bracelet,
platinum, grey and black spinels,
tanzanites and signature ruby from
Gübelin

Pomellato

Nudo mini necklace, 18K rose and white
gold, blue london topaz and white
diamonds on 18K rhodium-plated white
gold



Marli

Cleo slim slip-on bracelet, 18K yellow
gold, turquoise and white diamonds



Avinas
Five Necklace Gold & Turquoise



Louis Vuitton
Color Blossom Sun and Star stud in
amazonite and yellow gold



Chanel, Villa d'Este e *Coppola*

Alla fine di aprile, la leggendaria Villa d'Este, affacciata sul lago di Como, ha ospitato la sfilata CHANEL Cruise 2025/26. Fascino hollywoodiano e un teaser firmato da Sofia Coppola sono stati gli ingredienti irresistibili di questo scenario di moda estivo.

-/ At the edge of Lake Como, the iconic Villa d'Este hosted the CHANEL Cruise 2025/26 show at the end of April. With a touch of Hollywood charm and a teaser film by Sofia Coppola, the event set the scene for a captivating summer fashion moment.

Victoria Javet

Con il suo palazzo rinascimentale, il giardino all'italiana e la terrazza che domina il lago di Como, la Villa d'Este ha offerto una cornice davvero cinematografica alla sfilata CHANEL Cruise 2025/26.

Con la partecipazione di amici e ambasciatori prestigiosi della Maison, la scenografia richiama l'età d'oro del cinema, il suo glamour, il suo romanticismo e l'eleganza delle sue icone.

Hotel leggendario, la Villa d'Este è da sempre apprezzata dai più grandi attori, registi, artisti e celebrità per la sua tranquillità e discrezione. Il più romantico dei laghi lombardi, che riflette ora il cielo ora le montagne, ha ispirato Sofia Coppola per il cortometraggio proiettato in anteprima prima dell'evento. Un momento sospeso nel tempo, animato dall'estetica delicata e femminile tipica della regista, che ha evocato fughe estive, la dolce vita e il legame sottile e profondo che unisce da sempre Chanel al mondo del cinema.

-/ The Renaissance palace, Italian gardens, and terrace overlooking the lake made Villa d'Este feel like a movie set – an ideal backdrop for Chanel's latest collection.

The show featured friends and esteemed ambassadors of the House, evoking the glamour, romance and elegance of cinema's golden age.

Known for its timeless appeal, Villa d'Este has long attracted actors, directors, artists and celebrities seeking beauty, peace and privacy. Lake Como, shimmering between sky and mountains, inspired the setting for Sofia Coppola's short film released ahead of the show. With her signature delicate, feminine style, Coppola captured a moment of quiet beauty, evoking summer escapes, la dolce vita and the deep connection between Chanel and the world of film.

chanel.com

STELLA MCCARTNEY UNA BORSA CHE PURIFICA L'ARIA

Stella McCartney apre nuove strade all'innovazione integrando una tecnologia depurativa dell'aria nella sua iconica borsa, fondendo eleganza e impegno ambientale.

-/ Stella McCartney pioneers innovation by integrating air-purifying technology into her iconic handbag, merging elegance with environmental commitment.

Agathe Forichon



Pioniera della moda sostenibile, Stella McCartney unisce lusso e innovazione in una versione rivoluzionaria della sua borsa Falabella, ora dotata della tecnologia Airlite®. Questo rivestimento innovativo trasforma le superfici in purificatori naturali, eliminando il 90% degli inquinanti atmosferici inclusi ossidi di azoto e particolato fine e distruggendo il 99% di batteri, muffe e virus al contatto con l'aria.

Questo nuovo modello coniuga perfettamente sostenibilità e design, grazie a materiali selezionati con la massima cura: pelle vegana, catena in ottone e alluminio riciclati, lacci in cotone biologico certificato GOTS e fodera in poliestere riciclato. Ogni elemento riflette il costante impegno della stilista verso una moda responsabile, senza mai rinunciare all'estetica né alla qualità.

Con questa innovazione, Stella McCartney dimostra ancora una volta che la moda può essere un motore di cambiamento. La Falabella di nuova generazione non è solo un accessorio di lusso, ma incarna una visione lungimirante in cui tecnologia e etica ambientale si fondono per ridefinire gli standard del settore.

stellamccartney.com

-/ A trailblazer in sustainable fashion, Stella McCartney merges luxury with innovation in a groundbreaking version of her Falabella bag, now featuring

Airlite® technology. This revolutionary coating transforms surfaces into natural purifiers, eliminating 90% of airborne pollutants including nitrogen oxides and fine particles while also destroying 99% of bacteria, mold, and viruses upon contact with air.

This new model seamlessly blends sustainability and design, crafted from meticulously chosen materials: vegan leather, recycled brass and aluminum chain, GOTS-certified organic cotton laces, and a recycled polyester lining. Every element reflects the designer's unwavering commitment to environmentally conscious fashion, without compromising on aesthetics or quality.

With this innovation, Stella McCartney once again proves that fashion can be a catalyst for change. The next-generation Falabella is more than just a luxury accessory – it embodies a forward-thinking vision where technological advancements and environmental ethics come together to redefine the industry's standards.

Tutti *frutti*

-/ Pesca, agrumi, ciliegia... Quest'estate, i profumieri si sono lasciati ispirare da frutteti baciati dal sole. Una sinfonia di note fresche e golose, irresistibili e da indossare ogni giorno.

-/ Peach, citrus, cherry... This summer, perfumers have turned to sun-drenched orchards for inspiration. A symphony of fresh, indulgent notes, irresistible and endlessly wearable.

Victoria Javet



DIPTYQUE
L'EAU DES HESPERIDES



NINA RICCI
NINA ROUGE CRUSH



GUERLAIN
PÊCHE MIRAGE



O.P.I
BUTTAFLY NAIL LACQUER



CHANEL
CHANEL 25 SMALL HANDBAG



AMI PARIS
T-SHIRT



HERMÈS
BARÉNIA PERFUMED HAIR MIST



ELISABETTA FRANCHI
LAYERED MAXI DRESS



CHLOÉ
WOODY MULES

Butter *season*

Per una volta, il burro non è il nemico della prova costume.

-/ For once, butter's not the enemy of the summer body.

Victoria Javet

La Spectre dall’Anima Sportiva

Rolls-Royce svela il suo ultimo gioiello: la Rolls-Royce Spectre Black Badge Edition. La redazione di COTE ha avuto il privilegio di provarla sulle strade panoramiche e sui circuiti della Catalogna.

-/ Rolls-Royce unveils its latest gem: the Rolls-Royce Spectre Black Badge Edition. The COTE editorial team had the privilege of test-driving it on Catalonia’s scenic roads and racing circuits.

Joël Rosales

Rolls-Royce torna alle sue origini: l’elettrico. In effetti, pochi sanno che i primi prototipi immaginati da Charles Rolls e Henry Royce all’inizio del XX secolo esploravano già il potenziale dell’energia elettrica. Veri visionari, avevano previsto un futuro senza combustione. Eppure, è proprio la combustione che ha forgiato l’identità leggendaria del marchio – soprattutto grazie al suo contributo all’aviazione, dove precisione meccanica e potenza bruta sono fondamentali. Oggi, tornando all’elettrico, Rolls-Royce non fa un passo indietro: chiude un ciclo e apre una nuova era.

Sorge dunque la domanda: potrebbe la Spectre Black Badge essere la “Rolls-Royce” più autentica di tutte?

Dopo questo test drive, possiamo affermare con certezza che ci va molto vicino. Il lavoro svolto su questo veicolo è semplicemente eccezionale. Il gruppo propulsore è composto da due motori elettrici – uno anteriore e uno posteriore – che spingono l’auto fino a una velocità massima di 250 km/h (limitata elettronicamente). Ancora più impressionante: la vettura pesa quasi 3 tonnellate – 2.890 kg a vuoto, per la precisione. Con 659 cavalli e 1.075 Nm di coppia istantanea, questo maestoso coupé-berlina accelera da 0 a 100 km/h in appena 4,5 secondi. Per rendere l’idea, è un tempo degno di sportive molto più leggere come la Porsche 911 Carrera (992).

È semplicemente la Rolls-Royce più potente mai prodotta e, con ogni probabilità, anche la più agile. Ma secondo noi, la vera rivoluzione non risiede solo nel propulsore: il telaio gioca un ruolo fondamentale in questa trasformazione.

Rolls-Royce returns to its origins: electric power. Indeed, few people know that the earliest vehicle prototypes imagined by Charles Rolls and Henry Royce in the early 20th century were already exploring the potential of electricity. Visionaries ahead of their time, they foresaw a future without combustion. Yet it was combustion that eventually shaped the brand’s legendary identity – especially through its contributions to aviation, where mechanical precision and raw power are essential. By going electric today, Rolls-Royce is not taking a step back; it is completing a cycle and opening a new era.

This begs the question: could the Spectre Black Badge be the most “Rolls-Royce” of them all?

After this test drive, we can confidently say it comes very close. The work put into this vehicle is nothing short of exceptional. Its drivetrain features two electric motors – one at the front, one at the rear – propelling the car to a top speed of 250 km/h (electronically limited). Even more impressive, the vehicle weighs nearly 3 tonnes – 2,890 kg unladen, to be precise. With 659 horsepower and 1,075 Nm of instant torque, this majestic coupé-sedan accelerates from 0 to 100 km/h in just 4.5 seconds. To put that into perspective, that’s a time worthy of much lighter sports cars like the Porsche 911 Carrera (992). It is simply the most powerful Rolls-Royce ever produced – and quite possibly the most agile.

But in our view, the real revolution lies not just in its powertrain: the chassis plays a fundamental role in this transformation.



La piattaforma “Architecture of Luxury”, sviluppata internamente, conferisce alla Spectre una rigidità superiore e una distribuzione dei pesi quasi perfetta. Il comfort di marcia leggendario del marchio si fonde con una dose calibrata di sportività. Affrontare le curve non è mai stato così soddisfacente come su questa Black Badge, grazie soprattutto al sistema di sterzata attiva delle ruote posteriori. Questa funzione permette alla vettura lunga 5,54 metri di muoversi con un’agilità sorprendente, facilitando le manovre e rendendo la guida più dinamica.

La nuova modalità di guida “Infinity”, esclusiva di questa versione, libera il pieno potenziale dei motori con la semplice pressione di un pulsante. Perfetta per testare i limiti in pista, trasforma la Spectre in una forza della natura elegante, capace di danzare tra le curve con una precisione stupefacente. Tutto questo avviene in un silenzio quasi sacro, interrotto solo dal sussurro degli pneumatici sull’asfalto e da “The Symphony”: una colonna sonora personalizzata creata dal marchio per accompagnare l’accelerazione.

Per i fan irriducibili della doppia R – che siano puristi o sostenitori del cambiamento – il DNA del marchio rimane intatto. L’esperienza di guida si svolge sempre in un ambiente di raffinatezza incomparabile, con un livello di personalizzazione e di finitura insuperabile.

In breve, la Rolls-Royce Spectre Black Badge si impone come nuova ammiraglia del marchio: un’esplosione di comfort, artigianalità, sportività e piacere di guida. È una Rolls-Royce che non si limita più a trasportarti: ti invita a metterti al volante, a sentire la strada, a ridefinire il concetto stesso di guida di lusso. È un’auto che oggi si preferisce guidare da sé, piuttosto che farsi guidare.

The internally developed “Architecture of Luxury” platform provides the Spectre with increased rigidity and an almost perfect weight distribution. The ride blends the brand’s legendary smoothness with a finely tuned dose of sportiness. Taking corners has never been as satisfying as it is in this Black Badge, thanks in particular to its rear-wheel active steering system. This feature allows the 5.54-meter-long vehicle to move with unexpected grace, making maneuvering easier and cornering more dynamic.

The new “Infinity” driving mode, exclusive to this version, unleashes the full potential of the motors at the press of a button. Perfect for testing its limits on the track, this mode transforms the Spectre into a luxury powerhouse, capable of gliding through corners with astonishing precision. All of this happens in near-sacred silence, interrupted only by the gentle hum of the tires on the asphalt and “The Symphony” – a custom-designed soundscape created by the brand to accompany acceleration.

For die-hard double-R fans – whether purists or those embracing change – the brand’s DNA remains firmly intact. The driving experience still unfolds in an environment of unmatched refinement, with an unsurpassed level of personalization and finish.

In short, the Rolls-Royce Spectre Black Badge stands as the brand’s new flagship – a storm of comfort, craftsmanship, sportiness, and driving pleasure. It is a Rolls-Royce that no longer simply transports you – it invites you to take the wheel, to feel the road, to redefine the very notion of luxury driving. This is a car that you’d now rather drive yourself than merely be chauffeured in.





Francobollo da collezione per il centenario di Fendi

Victoria Javet

-/ Per celebrare il suo centesimo anniversario, Fendi si lancia nel mondo della filatelia. Un francobollo da collezione, che presenta l'iconico logo doppia F e l'inconfondibile tonalità gialla della Maison, è disponibile in edizione limitata online e presso selezionati punti vendita partner. Per i collezionisti, il brand propone anche una pochette esclusiva contenente un libretto di francobolli, cartoline e una busta personalizzata. Altri eventi e iniziative seguiranno nel corso di quest'anno memorabile.

-/ To mark its 100th anniversary, Fendi is venturing into the world of philately. A collector's stamp, featuring its iconic double F logo and signature yellow hue, is available in a limited edition online and at select partner locations. For collectors, the brand is also offering an exclusive pouch containing a stamp booklet, postcards, and a branded envelope. More events and initiatives will follow throughout this milestone year.

BACK TO THE 2000s

PLAYLIST – Y2K, UN REVIVAL DI MODA – IT GIRLS – A COLLAB ERA – Y2K GADGETS – GLOSSY



Paris Hilton and her Juicy Couture tracksuit in the 2000s

the matrix

Dal 2000 al 2010, un'esplosione di energia e creatività emerse in risposta all'ansia e all'instabilità, conferendo ai Duemila la dimensione di una matrice – un incubatore di contraddizioni e reinvenzioni

-/ From 2000 to 2010, an explosion of creativity and energy rose in response to anxiety and instability, giving the 2000s the dimension of a matrix — an incubator of contradiction and reinvention.

John Hartung



Beyoncé's post-stage looks in the 2000s

Questo decennio, che oggi affascina tre generazioni, è nato sotto la minaccia di un bug globale, è maturato nella paranoia del terrorismo e ha visto l'alba dei droni da combattimento. Idealizzati dalla Gen Z, che ne ha appena sfiorato la superficie; amati dai millennial, che vi sono cresciuti, e attraversati dai boomer, ancora al timone di un'economia globalizzata — gli anni 2000 rappresentano il canto del cigno del mondo analogico, prima che l'era digitale prendesse il sopravvento. Ridefinirono la geopolitica, riscrissero il nostro immaginario culturale e trasformarono il nostro rapporto con la moda, la musica, la celebrità e i consumi. Tra fratture e slanci creativi, il decennio che diede i natali allo stile Y2K introdusse nuovi archetipi, una cultura iper-mediatizzata ed effimera, nuove espressioni di glamour e ribellione, così come un'ondata di vacuità mercificata, brillante trash e mediocrità spettacolare (da Paris Hilton e l'ascesa delle Kardashian... al curioso preludio di Donald Trump?).

Dopo l'11 settembre (2001), l'Occidente entrò in un'era di insicurezza permanente. La musica si fece più cupa, politicizzata: Bruce Springsteen pubblicò The Rising; Eminem attaccò Bush con Mosh; l'hip-hop e l'R&B presero il comando; American Idiot dei Green Day diede voce a una generazione e aprì la strada a icone pop-punk come Avril Lavigne. Sullo schermo, l'America affrontava il lutto (United 93, World Trade Center), la critica (Fahrenheit 9/11, Syriana) e la suspense (24 dettava il ritmo della paranoia).



Jennifer Lopez a.k.a J.Lo, the ultimate 2000s icon

This decade, now captivating three generations, was born under the threat of a global bug, matured in the paranoia of terrorism, and witnessed the dawn of combat drones. Idealised by gen Z, who merely grazed its surface; cherished by millennials, who came of age within it; and navigated by boomers still holding the reins of a globalised economy — the 2000s were the swan song of an analogue world before the digital age took over. It redefined geopolitics, rewired our cultural imagination, reshaped our relationship to fashion, music, cinema, celebrity, and consumption itself. Between fractures and creative surges, the decade that birthed Y2K style also introduced new archetypes, a hyper-mediatised and ephemeral culture, and novel expressions of glamour, rebellion — as well as an onslaught of commodified vacuity, trashy brilliance, and spectacular mediocrity (from Paris Hilton and the rise of the Kardashians... to the curious prelude of Donald Trump?).

In the aftermath of 9/11 (2001), the West entered an era of permanent insecurity. Music darkened, became politicised: Bruce Springsteen released The Rising; Eminem went after Bush in Mosh; Hip-hop and RnB took the lead; Green Day's American Idiot gave voice to a generation and paved the way for pop-punk icons like Avril Lavigne. On screen, America wrestled with grief (United 93, World Trade Center), criticism (Fahrenheit 9/11, Syriana), and suspense (24 set the pace of paranoia).

Style-wise, the decade opened with excess: cigar smoke lit with dollar bills, Hummers and rhinestone thongs, Paris Hilton rising to stardom by leaking her sex tape — fame at any cost. It was also the era of Dior's Saddle bag and Gucci's belt buckle mania: the reign of logomania. The brand became gospel. Then came 2008 — and the financial crash shook every illusion. Luxury turned inward, fashion sobered up: minimalism reclaimed its throne from decadence. If early 2000s gave us fast fashion (Zara, H&M), the end whispered the need for sustainability.



Kate Moss for Versace Paper Magazine, 2009

A livello di stile, il decennio si aprì all'insegna dell'eccesso: fumo di sigari acceso con banconote, Hummer e tanga di strass, Paris Hilton divenuta celebre grazie alla diffusione del suo sex tape, la fama a ogni costo. Era anche l'epoca della Saddle bag di Dior e della mania delle cinture Gucci: regnava la logomania. Il brand era vangelo. Poi arrivò il 2008 e il crollo finanziario fece vacillare ogni illusione. Il lusso si fece introspettivo, la moda si fece sobria: il minimalismo riprese il trono dalla decadenza. Se i primi 2000 ci regalarono il fast fashion (Zara, H&M), la fine del decennio sussurrò la necessità di sostenibilità.

Le star si trasformarono in brand globali. Britney Spears, Beyoncé, Jennifer Lopez, Rihanna, Justin Timberlake e poi Lady Gaga divennero icone multimediali, non solo cantanti, ma linee di profumi, ambasciatrici di moda. Gisele Bündchen fu il volto di Dior; Kate Moss di Versace, Chanel, YSL, Gucci... Nacque una nuova sensualità, audace e cruda — spesso polarizzante — con Tom Ford a guidare il cambiamento in Gucci. Con l'ascesa di internet, l'industria musicale fu smantellata e ricostruita. Napster (1999), MySpace (2003) e YouTube (2005) distrussero i vecchi modelli di business e diedero vita a un nuovo tipo di artista. La musica passò dalla proprietà (CD) all'accesso (streaming). Le tendenze non nascevano più dalle passerelle, ma dai videoclip, dalle celebrità, dai forum online: l'infanzia dell'era degli influencer. Fu anche l'inizio di narrazioni identitarie più ampie: lentamente, emerse la diversità. Rihanna, Kanye West, Alicia Keys portarono nuovi volti, storie e corpi in primo piano. Le radici della cultura Woke?

Gli anni 2000 furono una matrice, letteralmente (il primo Matrix uscì nel 1999, con Reloaded e Revolutions nel 2003). Un decennio di transizione: quando le celebrità divennero influencer, la moda si fece politica e i video musicali codificarono nuovi modi di vedere. Fu un'epoca di confusione spensierata, ansia consapevole e saturazione visiva in piena fioritura. L'origine del nostro mondo di iperstimolazione, instabilità e ispirazione infinita. Ci ha regalato denim e IT girls, le prime collaborazioni tra star e maison di lusso, e canzoni che ancora oggi ci fanno sorridere.

Quindi, alza il volume, e leggi il tuo COTE.



Tom Ford's collection for Gucci F/W 2000

Stars evolved into global brands. Britney Spears, Beyoncé, Jennifer Lopez, Rihanna, Justin Timberlake, and then Lady Gaga became multimedia icons — not just singers, but fragrance lines, fashion ambassadors. Gisele Bündchen became the face of Dior; Kate Moss for Versace, Chanel, YSL, Gucci... A new sensuality was born, bold and raw — often polarising — with Tom Ford leading the charge at Gucci.

With the rise of the internet, the music industry was dismantled and rebuilt. Napster (1999), MySpace (2003), and YouTube (2005) dismantled old business models and gave rise to a new kind of artist. Music shifted from ownership (CDs) to access (streaming). Trends no longer came from the catwalk but from music videos, celebrities, online forums — the infancy of the influencer era. It was also the beginning of broader identity narratives: slowly, diversity emerged. Rihanna, Kanye West, Alicia Keys brought new faces, stories, and bodies to the forefront. The roots of Woke culture?

The 2000s were a matrix — quite literally (the original Matrix was released in 1999, with Reloaded and Revolutions in 2003). It was a decade of transition: when celebrities became influencers, fashion became political, and music videos coded new ways of seeing. It was a time of carefree confusion, informed anxiety, and blooming visual saturation. The origin of our world of overstimulation, instability — and endless inspiration. It gave us denim and IT girls, the first collabs between stars and luxury houses, and songs that still make us smile.

So plug your sound system, and read your COTE.



SCOPRI QUI LA PLAYLIST COMPLETA
DEGLI ANNI 2000 DI COTE!

Songs of the 2000s

2000

1. It's My Life – Bon Jovi
2. Stan – Eminem feat. Dido

2001

3. Whenever, Wherever – Shakira
4. Can't Get You Out of My Head – Kylie Minogue

2002

5. This Love – Maroon 5
6. Manhattan-Kaboul – Renaud feat. Axelle Red
7. Can't Stop – Red Hot Chili Peppers

2003

8. Crazy in Love – Beyoncé
9. Toxic – Britney Spears
10. Shut Up – Black Eyed Peas

2004

11. Rich Girl – Gwen Stefani feat. Eve
12. Amazing – George Michael

2005

13. Candy Shop – 50 Cent
14. Temperature – Sean Paul

2006

15. Promiscuous – Nelly Furtado
16. World, Hold On – Bob Sinclar

2007

17. Relax, Take it Easy – Mika
18. Don't Stop the Music – Rihanna

2008

19. Poker Face – Lady Gaga
20. Hot N Cold – Katy Perry

2009

21. Empire State of Mind – Jay-Z feat. Alicia Keys
22. Ça m'énerve – Helmut Fritz

PARENTAL
ADVISORY
EXPLICIT CONTENT

COTE  2000s

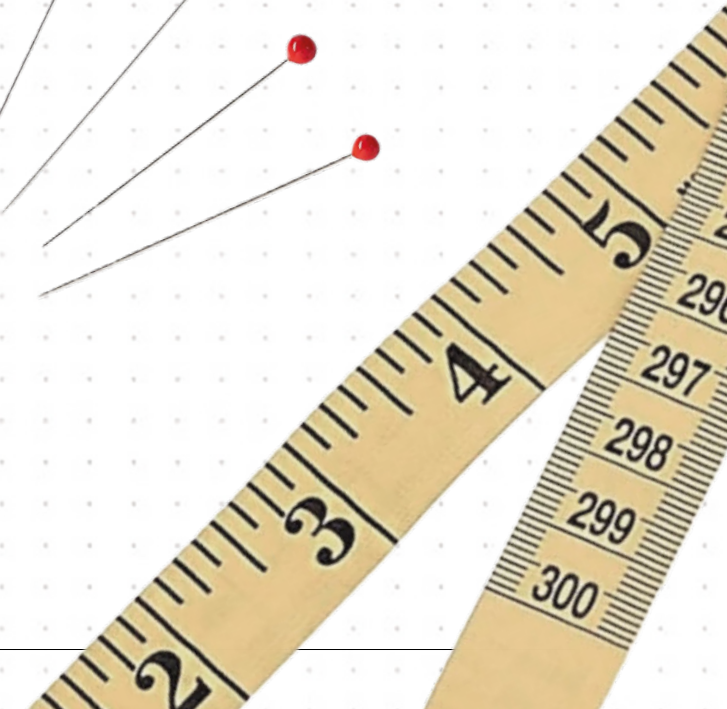
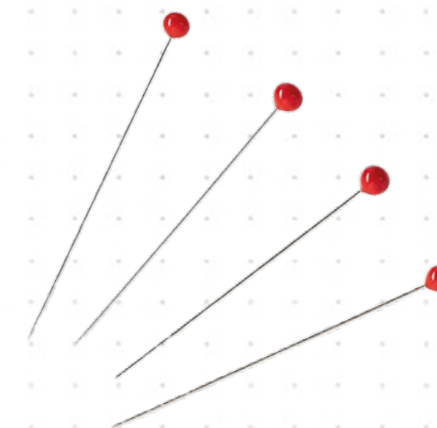


Y2K, un revival di moda

Visti ovunque nelle ultime sfilate, i codici stilistici degli anni 2000 stanno tornando prepotentemente alla ribalta. Adorati dalla Gen Z e reinventati dalle sue icone, i re-issues di capi ormai vintage delle grandi maison hanno conquistato i social media... e i nostri guardaroba. Jeans a vita bassa, occhiali da sole colorati o oversize, ballerine... i look di oggi fanno un salto veloce nella sfavillante epoca d'oro dell'era Y2K.

-/ Seen all over the latest fashion shows, the style codes of the 2000s are making a major comeback. Adored by Gen Z and reimagined by its icons, these reissues of now-vintage pieces by major fashion houses have taken over social media—and our wardrobes. Low-rise jeans, colorful or oversized sunglasses, ballet flats... today's looks are taking a fast trip back to the glossy heyday of the Y2K era.

Selezione di Victoria Javet, Morgane Marchon e Agathe Forichon.



the jeans scene

Tessuto iconico dell'era Y2K, il denim continua a reinventarsi. Comodo, senza tempo e infinitamente versatile, è riuscito a conquistare ogni angolo del nostro guardaroba.

-/ An iconic fabric of the Y2K era, denim keeps reinventing itself. Comfortable, timeless, and endlessly versatile, it has managed to conquer every corner of our wardrobe.



JACQUEMUS
The denim de-Nîmes jacket



Britney Spears et Justin Timberlake font le buzz avec leur look denim



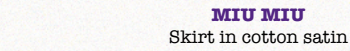
GANNI
Light blue denim small Bou bag



LOUIS VUITTON
Denim mules 6am



Acne Studios
SS25



Casablanca
SS25



Christina Aguilera



DIESEL
Low waisted leather pants



Lindsay Lohan



Paris Hilton

low waist diaries

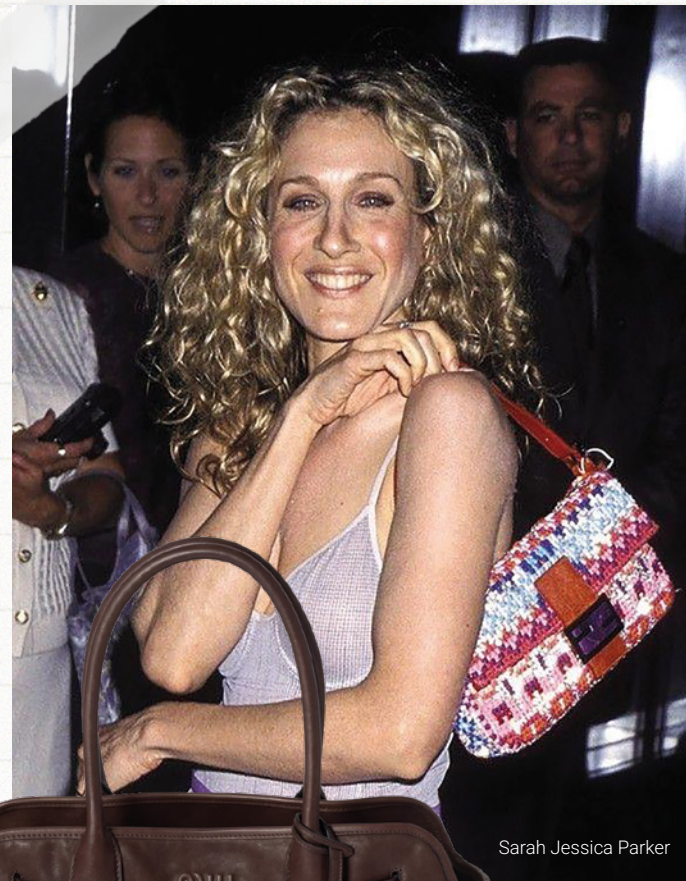
Pancia scoperta, fianchi in vista: un tempo considerata fuori moda e volgare, la vita bassa iconica degli anni 2000 torna con forza sulle passerelle e nei guardaroba delle fashioniste. Che si tratti di una gonna, di pantaloni capri o di un semplice paio di jeans—attillati o oversize per le più audaci—è di nuovo di tendenza. Addio alla vita ultra-alta, benvenuta silhouette più sexy, che svela curve e, talvolta, anche l'intimo.

-/ Bare midriffs, exposed hips: once seen as outdated and vulgar, the iconic 2000s low-rise fashion is making a strong comeback on runways and in fashionistas' wardrobes. Whether on a skirt, capri pants, or a simple pair of jeans—slim or baggy for the bold—it's back in style. Goodbye ultra-high waist, hello to a sexier silhouette that reveals curves and sometimes even underwear.

hit bags alert!

Gli anni 2000 non sono mai stati così di moda. Spinte da quest'ondata di revival, le maison di lusso più iconiche stanno rispolverando i loro archivi per riportare alla luce le borse che hanno definito un'intera generazione. Questi modelli cult, sinonimo di audacia, eccentricità e silhouette ispirate alla pop culture, fanno un ritorno trionfale. Fedeli alla versione originale o reinterpretate con nuovi materiali e finiture, queste borse iconiche conquistano il cuore di una nuova generazione di fashioniste... e risvegliano la nostalgia degli ammiratori di lunga data.

-/ The 2000s have never been more in vogue. Riding this wave of revival, the most iconic luxury houses are diving into their archives to bring back the bags that defined an entire generation. These cult-favorite designs, synonymous with boldness, eccentricity, and silhouettes shaped by pop culture, are making a powerful comeback. Whether true to their original form or reimagined with new materials and finishes, these iconic pieces are capturing the hearts of a new generation of fashionistas—while striking a nostalgic chord with longtime admirers.

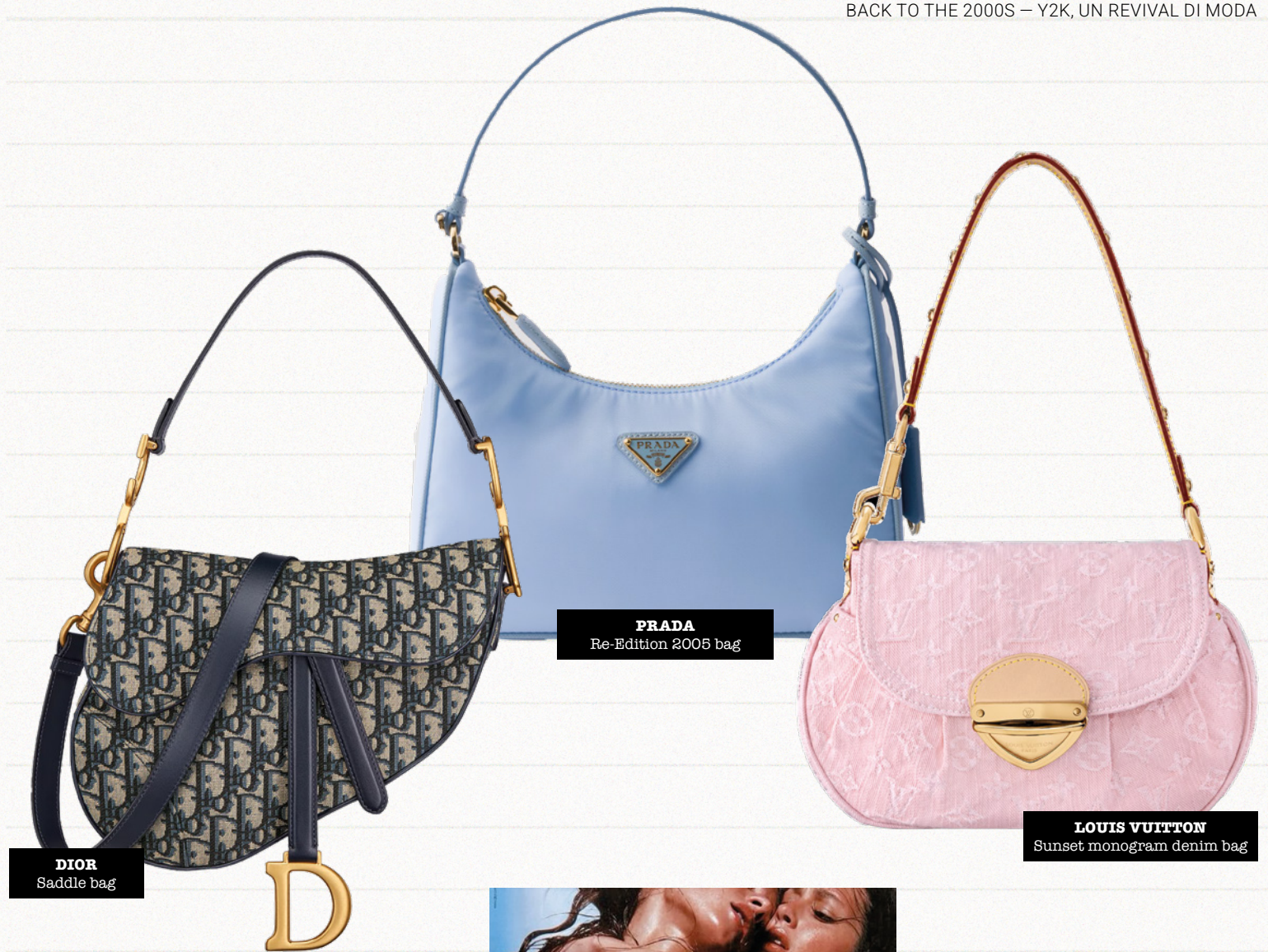


Sarah Jessica Parker

BALENCIAGA
City Medium bag

MIU MIU
Aventure bag

CHLOÉ
Paddington handbag

Fendi
Baguette bag

DIOR
Saddle bag

PRADA
Re-Edition 2005 bag

LOUIS VUITTON
Sunset monogram denim bag


LOUIS VUITTON

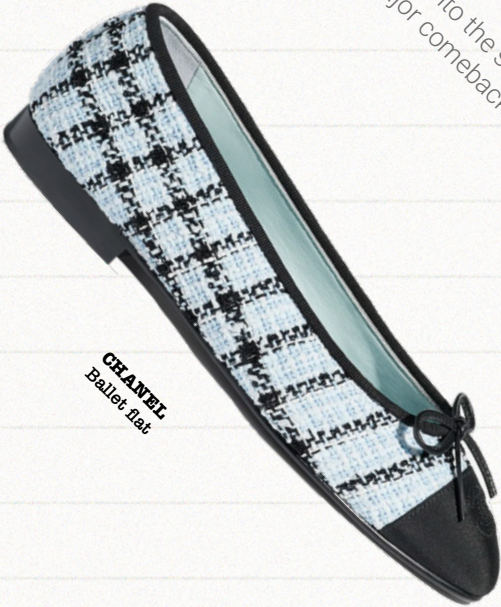


Dior



pimp my feet!

Lo spirito dei 2000 torna in scena, con forme audaci e modelli retro pronti a riconquistare la passerella.
- / The 2000s spirit is stepping back onto the scene, with bold shapes and throwback styles making a major comeback.



CHANEL
Ballet flat



ADIDAS
TAEKWONDO sneakers



ALYDE
Danielle mules



MTU-MTU
Satin ballerinas



CHLOÉ
Maxine wedge sandal



LOUIS VUITTON
LV Sneakerlita



CLARKS
Wallabee GVO Shoe



ROGER VIVIER
Wedge Mules in raffia



HERMÈS
Isle 60 espadrille



JIMMY CHOO
Elme Flat



PUMA
Sneakers Speedcat OG



GIANNI ROSSI
VINA

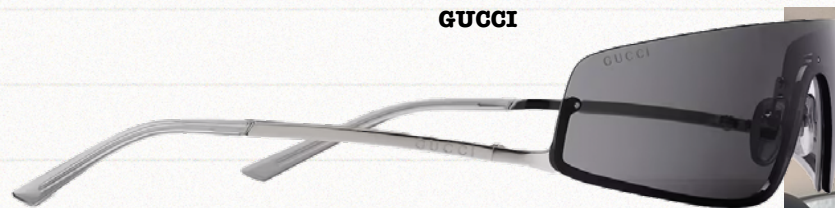
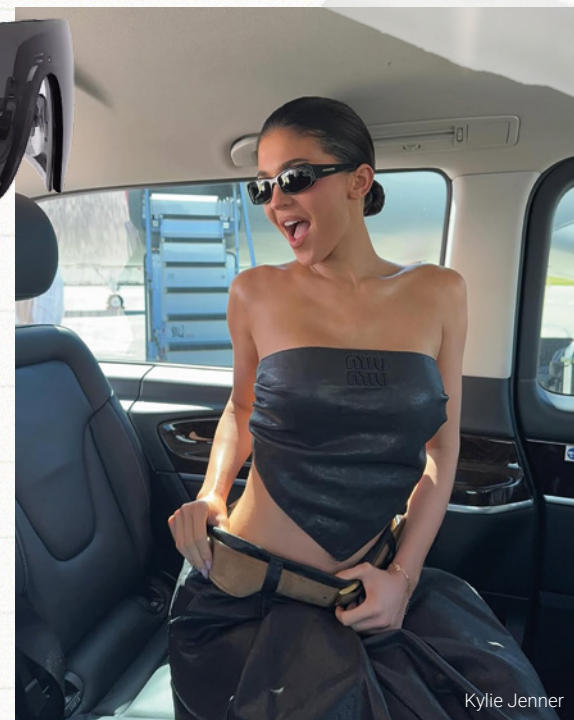


**CHANEL**

totally PANORAMIC!

Sulle orme di Paris Hilton e Kim Kardashian, le cui maxi-lenti hanno definito un'epoca, gli occhiali da sole iconici degli anni 2000 stanno tornando alla ribalta. Lenti senza montatura dai riflessi traslucidi, sfumature colorate, montature in metallo ultra-sottile... oggi sono un must per le nuove icone di stile come Bella Hadid, Dua Lipa e Kylie Jenner, perfetti tanto per le giornate di sole quanto per le notti insonni.

-/ Following in the footsteps of Paris Hilton and Kim Kardashian, whose oversized shades defined an era, the iconic 2000s sunglasses are making a major comeback. Translucent frameless lenses, colorful gradients, ultra-thin metal frames... They're now a staple on the noses of new style icons such as Bella Hadid, Dua Lipa and Kylie Jenner, perfect for both sunny days and sleepless nights.

**GUCCI****FENDI**

Kylie Jenner



Bella Hadid

**CARTIER****GUCCI****NINA RICCI****GUCCI**

Angèle, una splendida incarnazione della fortuna

Una fragranza iconica degli anni 2000, CHANCE di Chanel oggi svela un nuovo volto. Con Angèle come musa, la nuova EAU SPLENIDE ci trasporta in un vortice radioso di note floreali e fruttate. Intervista.

-/ A defining fragrance of the 2000s, CHANCE by Chanel reveals a new face today. With Angèle as its muse, the new EAU SPLENIDE whisks us away in a radiant whirl of floral and fruity notes. Interview.

Sei ambasciatrice di CHANEL dal 2020. Ci racconti il tuo rapporto con la Maison?

«È stata un'occasione incredibile lavorare con CHANEL per tutti questi anni! Ogni nuovo progetto è entusiasmante e pieno di sorprese. Ogni volta che varco le soglie della Maison, riscopro lo spirito che la muove: la combinazione di savoir-faire e libertà creativa. Questo equilibrio è un'arte da coltivare. Mi ispira nella mia vita quotidiana e nella mia attività artistica. Come la Maison, cerco di proteggere la mia autenticità e spontaneità, pur continuando a perfezionare la mia tecnica.»

-/ You've been an ambassador for CHANEL since 2020. Can you tell us about your relationship with the House?

"It has been an incredible opportunity to work with CHANEL all these years! Each new project is exciting and full of surprises. Every time I walk through the doors of the House, I rediscover the spirit that drives it: the combination of know-how and freedom of creation. This balance is an art that needs to be practiced. It inspires me in my everyday life and in my life as an artist. Like the House, I try to protect my sense of authenticity and spontaneity while continuing to perfect my technique."



Hai già prestato il tuo volto a diverse campagne Chanel. Tuttavia, è la prima volta che rappresenti una fragranza. Cosa rende questa esperienza diversa?

«C'è qualcosa di iconico nell'essere il volto di una fragranza come CHANCE EAU SPLENIDE, che mi ispira davvero tanto. L'intero universo della campagna: la sua energia elettrica, le immagini evocative di una fiera... Artisticamente, è molto vicino al mio mondo e a ciò che esprimo nella mia musica. Mi sento fortunata e onorata di incarnare questa immagine, questo stato d'animo. Poi lavorare con Jean Pierre Jeunet è stata un'opportunità straordinaria. Vederlo all'opera è incredibile. Aveva un'idea molto precisa di ciò che voleva, ma allo stesso tempo era curioso di sapere cosa pensassi. Un'esperienza indimenticabile!»

Indossare una fragranza è come indossare un'armatura invisibile. Cosa rappresenta per te questo gesto?

«Sono sempre stata affascinata dai profumi. Adoro l'idea e ciò che rappresentano. Per me, indossare profumo significa darsi uno slancio. Forza. Quando mi spruzzo la fragranza, mi metto in moto istintivamente. È il tocco finale prima di uscire, aprirmi al mondo e agli altri. Mi dà fiducia. Dop essermi vestita e truccata, mi metto il mio profumo e mi sento completa. C'è anche un aspetto molto sensuale: è legato alla memoria, a qualcosa di intimo. I profumi spesso si associano a suoni, voci, atmosfere. L'odore di pane tostato e cioccolata calda ricorda la musica classica a casa dei miei nonni... ed è diventato il profumo della domenica mattina. Annusare un profumo ci riporta immediatamente a un ricordo. L'olfatto, come l'udito, è strettamente legato all'emozione.»

Che tratti condividi con EAU SPLENIDE?

«La gioia e la speranza che emana questa fragranza mi hanno colpita subito. Mi rivedo anche nel suo paradosso: un mix di rigore e leggerezza. In CHANCE EAU SPLENIDE c'è qualcosa di molto strutturato ma anche esplosioni floreali e fruttate. Questa dualità mi parla. E poi c'è il tema della fortuna, il prendere un rischio: tentare la sorte... è qualcosa che ovviamente mi rispecchia.»

You've been the face of several campaigns for CHANEL. However, this is the first time you've represented a fragrance. What makes this experience different?

"There's something iconic about being the face of a fragrance like CHANCE EAU SPLENIDE, which inspires me so much. The entire universe of the campaign—its electric energy, the imagery of a fair... Artistically, it is very close to my own world and what I express in my music. I feel both very lucky and honored to be able to embody this image, this state of mind. Then there was working with Jean-Pierre Jeunet, which was a tremendous opportunity. Watching him work is incredible. He had a very precise idea of what he wanted, yet at the same time, he was very curious about what I had to say and asked my opinion. It was an unforgettable experience!"

Wearing perfume is like wearing an invisible armor. What does this gesture mean to you?

"I've always been fascinated by perfume. I love the idea of it and what it represents. For me, wearing perfume is a way of giving yourself momentum. Strength. When I put on perfume, I instinctively set myself in motion. My perfume is the final touch before leaving the house and opening myself up to the world, to others. It gives me confidence. After getting dressed and putting on makeup, I put on my perfume, and I feel complete. There's also something very sensual about this gesture—it's linked to memory, to something very intimate. For me, scents are often associated with sounds, voices, and atmospheres. The smell of toast and hot chocolate goes hand in hand with classical music at my grandparents' house, for example. And it's become the scent of Sunday morning. When we smell a perfume, we are all immediately transported back to a memory. Smell is like hearing, it is closely linked to emotion."

What traits do you share with EAU SPLENIDE?

"The joy and hope that emanates from this fragrance resonated with me immediately. I also identify with the paradox of its fabrication—the combination of rigor and lightness. In CHANCE EAU SPLENIDE, there's something very structured, and at the same time, there are bursts of floral and fruity notes. This duality speaks to me."

And then there's the world of fortune, the act of taking a chance and trying your luck—it's something that obviously resonates with me."



Pensi di essere nata sotto una buona stella?

«Ho sempre sentito di essere nata sotto una buona stella. Sono stata molto fortunata nella vita, e oggi sono qui per questo! Credo anche di avere la fortuna di essere ottimista. Amo andare verso la gioia. Può sembrare ovvio, ma credo sia una porta che merita di restare sempre aperta. Non dobbiamo mai dimenticare che la gioia è una soluzione per l'ansia. È un mantra per me. Finché possiamo e ne abbiamo la possibilità, dobbiamo coltivarla e mantenerla, perché apre alla fortuna e all'ottimismo. Se non va oggi, forse andrà domani.»

Credi nella fortuna del principiante?

«All'inizio non sai cosa ti aspetta e questo permette pura spontaneità. A 20 anni ero molto spensierata; non percepivo la posta in gioco. Ed è proprio questa innocenza e inconsapevolezza che rendono l'inizio così prezioso... la capacità di buttarsi senza sapere cosa accadrà.»

CHANCE EAU SPLENIDE è la fortuna che cogli. Un'opportunità. Ricordi il giorno in cui ti sei imbattuta in un'occasione che ti ha cambiato la vita?

«Mi viene in mente un giorno preciso e una persona specifica. A 20 anni, una donna incredibile che conoscevo fin dall'infanzia mi ha scritto, dicendo di aver visto i miei video su Instagram, e mi ha chiesto: «E se lavorassimo insieme?» All'epoca non avevo mai neppure pensato di fare la musicista. Sembrava impossibile. Eppure ho accettato di parlarne. Alla fine non è stato solo un incontro: tornata a casa ho installato un software musicale che uso ancora oggi, e ho creato le mie prime canzoni, produzioni e testi. Senza quel momento decisivo, forse non sarei mai uscita dalla mia stanza. Alcuni incontri cambiano la vita. Essere ben supportati è inestimabile.»

**Do you think you're being followed by a lucky star?**

"I've always felt like I was born under a lucky star. I've been very lucky in my life, and being here today is proof of that! I believe I also have the good fortune of being an optimist. I like to move toward joy. I may be stating the obvious, but I believe it's a door that deserves to always remain open. We must never forget that one of the solutions to anxiety is joy. Joy is very powerful. It's a real mantra for me. As long as we can, as long as we have the opportunity, we must cherish and maintain our joy, which opens the door to even more luck and optimism. If it doesn't work this time, it will tomorrow."

Do you believe in beginner's luck?

"At the beginning, you don't know what waiting for you, and that allows for pure spontaneity. At 20, I was very carefree; I wasn't aware of the stakes. That's precisely what's beautiful and precious about starting out: you follow your instincts with this kind of carelessness and lack of awareness... this ability to dive in without necessarily realizing or anticipating what could happen."

CHANCE EAU SPLENIDE is the kind of luck you seize. It's an opportunity. Do you remember the day you encountered a life-changing opportunity?

"A very specific day and a specific person come to mind. When I was 20, this incredible woman I'd known since childhood contacted me and said she'd seen my videos on Instagram, and then she asked me, «What if we worked together?» At that point, I'd never dared to consider a career as a musician. It seemed like a totally insurmountable challenge. It wasn't even a possibility for me. Nevertheless, I agreed to discuss it. And in the end, it wasn't just a discussion. When I got home, I immediately got to work, installed music production software which I still use today, and I created my first songs, my first productions, and my first lyrics. Ultimately, without that decisive moment, without her, I might never have left my room.

There are encounters that change your life, people you meet along the way who transform your journey. They're also a bit like luck. Being well supported is invaluable."

**Non c'è fortuna senza audacia. Qual è stato il rischio più grande che hai preso?**

«Quando, a 20 anni, ho preso per mano i miei due manager e siamo andati a Parigi a suonare le nostri demo. È stata una vera scommessa! Mi sono ritrovata faccia a faccia con professionisti dell'industria musicale. Avevo paura che non capissero la direzione che volevo prendere. Volevo restare indipendente, scrivere e produrre con la mia etichetta e casa editrice. È stato un grosso rischio. All'epoca il cammino verso l'indipendenza, che oggi mi sembra naturale, era molto difficile. E sono grata per quell'audacia, quel desiderio di tuffarmi a capofitto che avevo a quell'età.»

Oltre a essere il volto della fragranza, ci introduci al suono della fortuna. Qual è stata l'ispirazione dietro la canzone «A Little More»?

«Sono davvero felice di aver scritto la canzone per questa campagna. Quando l'ho creata avevo appena concluso un tour mondiale. Ero a New York e ascoltavo Abba, The Supremes e Chicago in loop. Mi sono ispirata a quel mood anni '60 e '70, e ai suoni disco: gioia, spensieratezza, nostalgia, tutto ciò che trovi in questa traccia.»

Come possiamo augurarti fortuna in futuro?

«Potete augurarmi la fortuna di continuare a seguire i miei istinti. Di avere lo spazio mentale necessario per ascoltare la mia intuizione. Di continuare a circondarmi di persone giuste e concedermi i mezzi per tentare sempre la fortuna.»

There is no luck without audacity. What's the biggest risk you've ever taken?

"When, at 20, I took my two managers by the hand, and we went to Paris to play our demos. It was a real gamble! I suddenly found myself face to face with people from the music industry. I was afraid they wouldn't understand the direction I wanted to go in. I wanted to remain independent, to write and produce my songs under my own label and publishing company. It was a big risk. At the time, the path to independence, which today seems obvious to me, was difficult to take. And I'm still grateful for that audacity, that desire to dive headfirst that I had at that age."

In addition to being the face of this new fragrance, you're also introducing us to the sound of luck. What was the inspiration for the song «A Little More»?

"I'm so happy I was able to write the song for this campaign. When I was working on it, I had just finished a world tour. I was in New York listening to Abba, The Supremes, and Chicago on repeat. I was really inspired by that 60s and 70s vibe, and disco sounds too, all of which evoke the joy, playfulness, and nostalgia that we find in this song."

How can we wish you luck in the future?

"You can wish me the luck to be able to continue following my instincts. To have the mental space necessary to heed my intuition. To continue surrounding myself with good people and giving myself the means to always take my chances."



It girl, l'icona Y2K

Prima degli influencer, c'erano le it girls. Tra il 2000 e il 2010, hanno dominato i riflettori mediatici grazie al loro stile e al loro carisma, ispirando un'intera generazione.

-/ Before influencers, there were it girls. Between 2000 and 2010, they dominated the media spotlight thanks to their style and charisma, inspiring an entire generation.

Victoria Javet

Non possedeva un talento particolare, se non quello di catturare l'attenzione di tutti. Ben prima di Instagram e del suo esercito di content creator, l'it girl dettava tendenze ed era seguita da tutti. Simbolo di glamour e di successo attraverso la moda, questa generazione di giovani donne ha vissuto la sua età d'oro negli anni 2000. Sebbene il fenomeno abbia segnato l'inizio del XXI secolo, il termine it girl risale in realtà a molto prima: fu coniato dalla scrittrice Elinor Glyn nel 1926 per descrivere l'attrice Clara Bow.

She may not have had any particular talent, aside from the ability to captivate everyone's attention. Long before Instagram and its army of content creators, the it girl was setting trends and being followed by all. Symbols of glamour and success through fashion, this generation of young women experienced their golden age in the 2000s. Although the phenomenon defined the early 21st century, the term it girl actually dates back much further. It was coined by writer Elinor Glyn in 1926 to describe actress Clara Bow.

KIM KARDASHIAN



Figlia dell'avvocato americano Robert Kardashian e amica di Paris Hilton, Kim ha attirato l'attenzione del pubblico dopo la diffusione online di un video privato con l'allora fidanzato, il rapper Ray J. In seguito allo scandalo, il canale E! ha lanciato Keeping Up with the Kardashians, un reality show incentrato sulla vita quotidiana di Kim e della sua famiglia.

-/ Daughter of American lawyer Robert Kardashian and friend of Paris Hilton, Kim rose to public attention after a private video featuring her and then-boyfriend, rapper Ray J, was leaked online. In the wake of the scandal, the E! network launched „Keeping Up with the Kardashians“, a reality show centered on Kim and her family's daily lives.

PARIS HILTON



Erede dell'impero Hilton, Paris Hilton ha iniziato la sua carriera nella moda per poi cimentarsi nella recitazione e nella musica. Anche se queste esperienze non le hanno portato grande successo, è diventata rapidamente una figura immancabile dell'alta società. Perseguitata dai paparazzi e onnipresente nei tabloid, è stata l'it girl per eccellenza degli anni 2000.

-/ Heiress to the Hilton empire, Paris Hilton first pursued modeling before dabbling in acting and music. While these ventures did not earn her major acclaim, she quickly became an unavoidable figure in high society. Hounded by paparazzi and constantly featured in tabloids, she was the quintessential it girl of the 2000s.



NICOLE RICHIE

Figlia adottiva del cantante Lionel Richie, Nicole è diventata famosa accanto a Paris Hilton nel reality The Simple Life. Inizialmente vista come una party girl sfrenata, ha subito una trasformazione notevole negli anni 2000, abbracciando uno stile boho-chic che l'ha consacrata come vera icona di moda.

-/ Adopted daughter of singer Lionel Richie, Nicole first gained fame alongside Paris Hilton in the reality show „The Simple Life“. Initially seen as a wild party girl, she underwent a striking transformation throughout the 2000s, embracing a boho-chic style that established her as a true fashion icon.

OLIVIA PALERMO



Socialite newyorkese, Olivia Palermo è diventata nota al grande pubblico grazie al reality The City. Elegante e sempre impeccabilmente vestita, si è distinta per il suo gusto raffinato e il suo senso dello stile. A cavallo tra alta società e alta moda, è diventata rapidamente un punto di riferimento della fashion industry.

-/ A New York socialite, Olivia Palermo became known to the wider public through the reality show „The City“. Elegant and always impeccably dressed, she stood out for her refined taste and sense of style. At the crossroads of high society and high fashion, she quickly became a true fashion reference.

LE SORELLE OLSEN



Da star bambine della TV a stiliste affermate (con il loro marchio The Row), Mary-Kate e Ashley Olsen hanno lasciato il segno negli anni 2000 con le loro silhouette oversize, l'amore per il vintage e un'aura enigmatica. Un tempo it girls sotto i riflettori, si sono trasformate in figure discrete ma influenti della moda contemporanea.

-/ From child TV stars to respected fashion designers (with their label The Row), Mary-Kate and Ashley Olsen left their mark on the 2000s with their oversized silhouettes, love of vintage, and enigmatic aura. Once highly publicized it girls, they evolved into discreet but influential figures in contemporary fashion.

Anni 2000, l'era delle collaborazioni

Negli anni 2000, i grandi marchi del lusso hanno abbracciato le collaborazioni come nuova forma di espressione creativa. Ecco le 3 collaborazioni che hanno acceso il decennio:

-/ In the 2000s, major luxury brands embraced collaborations as a new orm of creative expression. Here's a look at the top 3 collabs that lit up the decade:

Victoria Javet



Louis Vuitton x Takashi Murakami (2003-2008)



Oggi figura chiave dell'arte contemporanea, Takashi Murakami ha collaborato per la prima volta con Louis Vuitton nel 2003, su invito dell'allora direttore artistico Marc Jacobs. Con la sua reinterpretazione colorata del celebre monogramma, l'artista giapponese ha infuso nuova vitalità all'immagine del marchio. A vent'anni di distanza, la collaborazione continua a vivere attraverso riedizioni di pezzi iconici e nuove creazioni pop vibranti.

-/ Now a key figure in contemporary art, Takashi Murakami teamed up with Louis Vuitton for the first time in 2003, at the invitation of then-artistic director Marc Jacobs. With his colorful reinterpretation of the iconic monogram, the Japanese artist breathed new life into the brand's image. Twenty years on, the collaboration lives on through reissues of iconic pieces and new, vibrant pop designs.



H&M x Karl Lagerfeld (2004)

Nel 2004, la rivoluzionaria collaborazione tra H&M e Karl Lagerfeld ha segnato la prima unione tra un designer di alta moda e un marchio di fast fashion. La collezione è stata un enorme successo, riscrivendo le regole del settore e rendendo la couture più accessibile. Ha aperto la strada ad altre importanti collaborazioni con il colosso svedese, come quelle con Stella McCartney nel 2005 e Viktor & Rolf nel 2006.

-/ In 2004, the groundbreaking partnership between H&M and Karl Lagerfeld marked the first-ever collaboration between a high fashion designer and a fast fashion brand. The collection was a massive success, rewriting the rules of the industry and making couture more accessible. It paved the way for other major collaborations with the Swedish retailer, including with Stella McCartney in 2005 and Viktor & Rolf in 2006.



Evian x Christian Lacroix (2007)

Nel 2007, Evian ha unito le forze con l'iconico couturier francese Christian Lacroix per lanciare una bottiglia in edizione limitata, simbolo di eleganza e purezza. Chiamata Evian Prêt-à-Porter, la bottiglia in vetro presentava un delicato motivo in pizzo bianco, eco della raffinatezza dell'universo di Lacroix. Questa collaborazione ha inaugurato una serie di partnership d'autore con stilisti come Jean Paul Gaultier, Issey Miyake, Elie Saab e Alexander Wang.

-/ In 2007, Evian joined forces with iconic French couturier Christian Lacroix to launch a limited-edition designer bottle, a symbol of elegance and purity. Named „Evian Prêt-à-Porter“, the glass bottle featured a delicate white lace pattern, echoing the sophistication of Lacroix's universe. This marked the beginning of a series of high-profile partnerships with designers such as Jean Paul Gaultier, Issey Miyake, Elie Saab, and Alexander Wang.



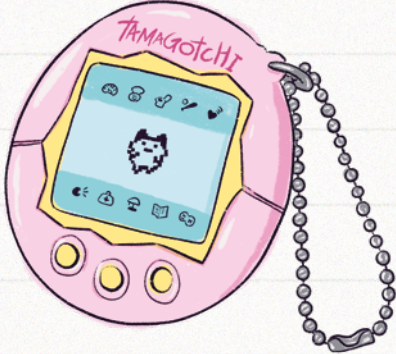
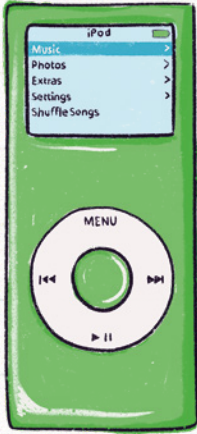
Gli oggetti cult degli anni 2000

Gadget adorati, dolci zuccherosi, fissazioni da cortile scolastico e accessori (quasi) inutili: un tuffo nostalgico in tutto ciò che abbiamo amato... e che segretamente vorremmo rivedere.

-/Beloved gadgets, sugary treats, schoolyard obsessions and (almost) useless accessories: a nostalgic spotlight on everything we once adored... and secretly wish would make a comeback.

Agathe Forichon

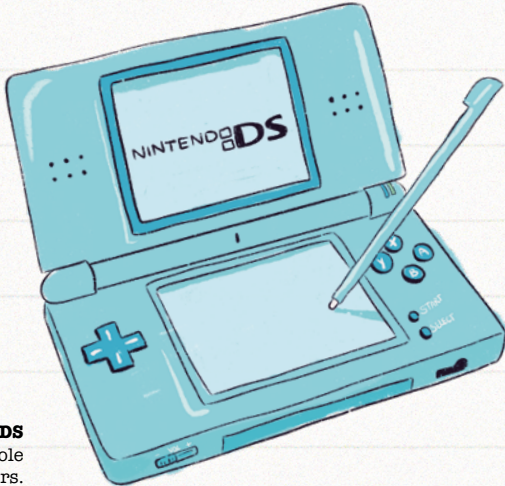
iPod
Apple's revolutiona-
ry music player.



Tamagotchi
The original digital pet



BlackBerry
The keyboard that changed everything.



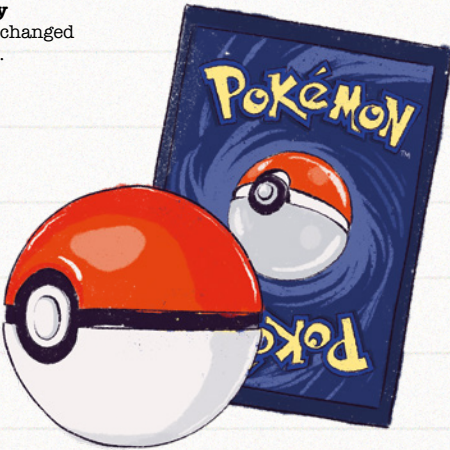
Nintendo DS
The handheld console beloved by gamers.



Hubba Bubba
The collectible gum you could chew endlessly.



Sony Digital Camera
Selfies before the iPhone.



Pokémon Collectibles
From figurines to trading cards — the ultimate Japanese craze.

Illustrations réalisées par Danait Wolday



Dior
Dior Addict Lip
Maximizer, 094
Aqua Pop

**Clé de Peau
Beauté**
Radiant Lip Gloss,
1 Rose Quartz

NARS
Afterglow Lip
Oil, Berry

Lancôme
Juicy Tubes,
Marshmallow
Electro

Yves Saint Laurent
Loveshine Plumping Lip Oil
Gloss, 1 Thunder Stealer

Glossy glossy

Vent'anni fa era sulle labbra di tutti... e ora il lucidalabbra sta tornando alla ribalta.

-/ It was on everyone's lips twenty years ago...and now lip gloss is making a big comeback.

Victoria Javet

trombinoscote

Nei mitici anni 2000, sapevamo davvero come fare festa. Ecco una selezione di serate indimenticabili tratte da COTE Magazine.

-/ Back in the 2000s, we knew how to party. Here's a selection of unforgettable soirées featured in COTE Magazine.



SERATA IWC
Zinedine Zidane e sua moglie Véronique
COTE N° 13 – Aprile / Maggio 2007



GIOIELLI E STELLE BRILLANO A GSTAAD
A sinistra: Giorgio Veroni e Tamara Beckwith
A destra: Gregorio Marsiaj ed Eva Herzigova
COTE N° 2 – Marzo / Aprile 2005



POLO MASTERS MEGÈVE
Michel e Anne-Laure Parmigiani
COTE N° 7 – Febbraio / Marzo 2006



INCONTRO AL MANDARIN ORIENTAL
Una costellazione di chef stellati
attorno al maestro Paul Bocuse
COTE N° 23 – Dicembre 2008 / Gennaio 2009



BALLO DI PRIMAVERA
Patrick Cremers e François-Paul Journe
COTE N° 13 – Aprile / Maggio 2007



BOB SINCLAR AL JAVA CLUB
Bob Sinclar e Janine Dunand
COTE N° 13 – Aprile / Maggio 2007



**GSTAAD INCANTATA DAL
MISTERO DI DE GRISOGONO**
Naomi Campbell e Fawad Gruosi
COTE N° 19 – Aprile / Maggio 2008



**GRANDE INAUGURAZIONE DI MODENA
CARS A GINEVRA**
Gino Forgione e Michael Schumacher
COTE N° 1 – Dicembre 2004 / Gennaio 2005



DEMOLITION PARTY – LE RICHEMOND GINEVRA
Rocco Forte, Marie-Rose Horn
e il Barone Jean-Louis de Gunzburg
COTE N° 7 – Febbraio / Marzo 2006



SERATA DI BENEFICENZA PER LA SPA
In alto: Nadine Thalmann e Lolita Morena
In basso: Pierre Challandes, Contessa Catherine
Donin de Rosière, France Majoie Le Lous
e Catherine Privat
COTE N° 19 – Aprile / Maggio 2008



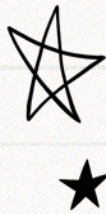
COMPLEANNO DI MICHAEL LAHYANI
Sabrina ed Émilie Boiron
COTE N° 4 – Settembre 2005



INAUGURAZIONE PHILIPPE SIMONIN
Laurence Chalvet (COTE Magazine) e amiche
COTE N° 13 – Aprile / Maggio 2007



COTE THROUGH 2000s



La redazione è tornata a sfogliare le edizioni più memorabili degli anni 2000 di COTE, celebrando persone, tendenze e lo spirito di un'epoca indimenticabile.

-/The editorial team delved back into COTE's most memorable editions of the 2000s, celebrating people, trends, and spirit of an unforgettable era.



2004

Il primo numero di COTE Magazine Svizzera è stato pubblicato nel dicembre 2004, gettando le basi per un universo editoriale elegante, dedicato al lifestyle, al lusso e ai talenti locali.

-/ The very first edition of COTE Magazine Switzerland was published in December 2004, laying the foundation for an elegant editorial world devoted to lifestyle, luxury, and local talent.



2005

L'edizione del 2005 celebrava i duo in tutte le loro forme – moda, bellezza, design e arte – mettendo in luce la vera forza delle collaborazioni creative.

-/ The 2005 edition celebrated duos in all their forms – fashion, beauty, design, and art – showcasing the true power of creative partnerships.



2006

Icona assoluta degli anni 2000, Teri Hatcher alias Susan Mayer portò nelle pagine di COTE tutto il fascino hollywoodiano e il successo planetario di Desperate Housewives.

-/ A true 2000s icon, Teri Hatcher aka Susan Mayer brought her Hollywood charm and the global success of Desperate Housewives to the pages of COTE.



2007

Nel 2007, COTE dedicò parte del numero all'universo ultra-esclusivo dei VIP, immergendo i lettori in un mondo di privilegi, prestigio ed esclusività.

-/ In 2007, COTE dedicated part of its edition to the ultra-exclusive world of VIPs, immersing readers in a realm of privilege, prestige, and exclusivity.



2008

In questa edizione, COTE celebrava le icone femminili con una serie di incontri ispiratori. Dall'aura mitica di Isabelle Adjani alla grazia di Clotilde Courau, questo numero rendeva omaggio a donne straordinarie.

-/ In this edition, COTE celebrates feminine icons through a series of inspiring encounters. From the mythical aura of Isabelle Adjani to the grace of Clotilde Courau, this issue honors exceptional women.



2009

Nel 2009, COTE Magazine abbracciò l'ottimismo come antidoto alla cupezza del momento. Un dossier luminoso sul potere del pensiero positivo nei tempi di crisi.

-/ In 2009, COTE Magazine embraced optimism as an antidote to the prevailing gloom. A radiant feature exploring the power of positive thinking in times of crisis.

BUSINESS & LEADERS

BEYOND THE BANKER GIANMARCO BONAITA – THE REAL DEAL – MASI LUGANO



Kirk Douglas greets Queen Elizabeth II at the Royal Premiere of "Because You're Mine", London, 1952



Beyond the Banker **GIANMARCO** *BONAITA*

Né erede compiacente né rivoluzionario in cerca di rottura: semplicemente ossessionato dall'angolazione giusta. Gianmarco Bonaita, CEO di Alpian, predilige i sentieri ripidi, le scelte inaspettate e i contesti che impongono un nuovo modo di pensare.

-/ Neither a compliant heir nor a disruptor chasing rupture simply obsessed with the right angle. Gianmarco Bonaita, CEO of Alpian, prefers the steep paths, the unexpected choices, and the frameworks that compel a different way of thinking.

Intervista di Sherif Mamdoub

Gianmarco Bonaita guida Alpian con la precisione di un tecnico e lo spirito di un esploratore. Co-fondatore e ora CEO di questa banca digitale svizzera nata da un'iniziativa intraprenditoriale, incarna un tipo di leader che rifugge dalle scorciatoie, anche quando il cammino si fa ripido. Per lui, la disciplina ha senso solo se al servizio di ciò che conta davvero: le relazioni umane, la passione e l'integrità della missione.

Gianmarco non è mai stato un banchiere tradizionale. Cresciuto in una famiglia di imprenditori vicino a Milano, ha sviluppato un pensiero analitico alla Bocconi, arricchendo il suo percorso con esperienze internazionali a Hong Kong, Mumbai, Ginevra e Losanna. Ha scelto una via meno convenzionale, studiando anche in India presso una rinomata scuola di management, una decisione insolita, quando la maggior parte preferisce Stati Uniti, Regno Unito o Australia. "Volevo mettermi alla prova con qualcosa di radicalmente diverso," racconta. Quel periodo in India ha segnato una svolta: ha scoperto una scala del mondo diversa, un'intensità umana e culturale che ha rivoluzionato la sua visione. "Lì ho imparato a distinguere tra rumore e ciò che conta davvero." Un'immersione formativa che ancora oggi lo guida.

-/ Gianmarco Bonaita leads Alpian with the precision of a technician and the spirit of an explorer. As co-founder and now CEO of this Swiss digital bank born from an intrapreneurial initiative, he represents a type of leader who avoids shortcuts, even when the path is steep. For him, discipline only matters when it serves what truly counts: human relationships, passion, and the integrity of the mission.

Gianmarco has never been a traditional banker. He comes from a family of entrepreneurs near Milan, developed analytical thinking at Bocconi University, and gained a global perspective through international experiences in Hong Kong, Mumbai, Geneva, and Lausanne. Choosing a less conventional route, he pursued part of his education in India at a renowned management school an unusual decision when most opt for the US, the UK, or Australia. "I wanted to challenge myself with something radically different", he says. That time in India marked a turning point. He discovered a different scale of the world, a human and cultural intensity that shifted his worldview. It taught him to stay grounded, adapt quickly, and find inspiration in uncertainty. "What I learned there was how to distinguish between noise and what really matters." Immersed in a new reality, the experience became a formative journey that continues to guide him.

His fascination with rich complexity has never left him. He loves the Grisons region and its Romansh language, South Tyrol with its German-speaking Italians, and dishes that blend culinary traditions. He is drawn to places where identities meet and create something new, where rules, constraints, and complications become a playground for creativity. He firmly believes that it is often the limits whether cultural, technical, or personal that spark innovation and push us to think differently. His favorite book? “The Divine Comedy”. “It is so complex, with so many rules and constraints, that it becomes magnificent.”

Before joining Alpian, he built his foundation at Boston Consulting Group, first in Mumbai and then in Geneva. There, he encountered high expectations, a fast pace, and the harsh realities of large organizations. He quickly realized he wanted more than an advisory role. “I learned a lot, but I wanted to be part of the action, to take ownership of what I was building.” His entrepreneurial instinct, likely inherited from his family, took hold and the desire for ownership has shaped every decision since.

At Alpian, everything is fluid except the principles

Running a fully digital bank might suggest technology is at the center. But for Gianmarco, the real key lies in people. “Financial decisions are not just rational. They are deeply emotional,” he explains. That’s why Alpian offered human advisors from the beginning in one of the three national languages or English, without artificial entry barriers. Human connection is not optional. It is essential for trust and a catalyst for business success that no digital substitute can match.

And the approach works. The bank has grown quickly, now with around 100 employees, 75 of them based in Switzerland. Much of that growth has come from client referrals. Word-of-mouth has become a powerful growth engine, proving that well-designed human relationships, even in a mobile-only model, can create lasting loyalty.

“L’ambiente non è statico — i ruoli evolvono: impariamo, ci adattiamo e andiamo avanti. Insieme.”

Il suo fascino per la complessità ricca non l’ha mai abbandonato. Ama i Grigioni e la lingua romancia, l’Alto Adige con i suoi italiani germanofoni, i piatti che fondono tradizioni culinarie. È attratto dai luoghi dove le identità si incontrano per creare qualcosa di nuovo, dove regole, vincoli e complicazioni diventano terreno fertile per la creatività. È convinto che siano proprio i limiti a livello culturale, tecnico o personale a stimolare l’innovazione. Il suo libro preferito? “La Divina Commedia”. “È così complessa, con così tante regole, che diventa magnifica.”

Prima di unirsi ad Alpian, ha costruito le sue fondamenta nel Boston Consulting Group, prima a Mumbai e poi a Ginevra. Un contesto esigente e veloce, dove ha capito di voler andare oltre il ruolo di consulente. “Ho imparato molto, ma volevo far parte dell’azione, avere la responsabilità di ciò che costruivo.” Il suo istinto imprenditoriale probabilmente ereditato dalla famiglia ha preso il sopravvento, e il desiderio di ownership ha guidato ogni decisione da allora.

In Alpian tutto è fluido, tranne i principi

Guidare una banca completamente digitale può far pensare che la tecnologia sia al centro. Ma per Gianmarco, la chiave sono le persone. “Le decisioni finanziarie non sono solo razionali. Sono profondamente emotive,” spiega. Per questo Alpian ha incluso consulenti umani fin dall’inizio, nelle tre lingue nazionali o in inglese, senza barriere artificiali. Il contatto umano non è opzionale: è essenziale per la fiducia e il successo, ineguagliabile da qualsiasi sostituto digitale.

E l’approccio funziona. La banca è cresciuta rapidamente, oggi conta circa 100 dipendenti, 75 dei quali in Svizzera. Molti clienti arrivano tramite il passaparola, dimostrando che relazioni umane ben progettate, anche in un modello mobile-only, creano fedeltà duratura.



Uno stile di leadership radicato nella prospettiva

Pur parlando volentieri di sé, Gianmarco preferisce concentrarsi sugli altri: sui suoi team, che vuole autonomi ma allineati, e sui suoi clienti, che serve con attenzione. “Mi frustra quando le cose vengono fatte senza convinzione.” Per lui, l’impegno non è un plus: è imprescindibile. Apprezza chi va oltre la job description e cresce con l’azienda. “L’ambiente evolve sempre, i ruoli cambiano. Impariamo, ci adattiamo, e andiamo avanti. Insieme.”

Anche se a volte entra nei dettagli soprattutto quelli legati all’esperienza cliente si impone la disciplina del distacco. Sa che la sua sfida più grande è lasciare spazio agli altri, guidare senza controllare, condividere l’intento più che il metodo. “La cosa più importante è che tutti capiscano il perché. Poi ognuno può contribuire a modo suo.”

Una vita vissuta in pendenza

L’unico posto dove si lascia andare davvero sono le piste da sci. Lo sci non è solo un hobby, ma una passione. Per lui, l’anno si divide in due: la stagione sciistica, e l’attesa della stagione sciistica. Tra una discesa e l’altra ritrova l’equilibrio, la prospettiva e la chiarezza per capire dove andare dopo. Una curva alla volta, continua a costruire... senza mai prendere la via più facile.

A leadership style grounded in perspective

Though he is open to talking about himself, Gianmarco prefers to focus on others, on his teams, whom he wants to be autonomous yet aligned, and on his clients, whom he serves with care. “I get frustrated when things are done without conviction,” he says. For him, commitment is not a nice-to-have, it is a non-negotiable. He values team members who are willing to go beyond their job description and grow with the company. “The environment is always evolving, roles change. We learn, adapt, and move forward. Together.”

While he sometimes dives into details especially around the client experience he works hard to take a step back. It is a daily discipline: learning to trust, allowing others’ ideas to surface, sharing intent instead of dictating the method. He knows this is where he has the most room to grow: learning to step back from the immediate, to guide without controlling, and to give everyone the space to act with purpose. “The most important thing is that everyone understands the ‘why’. Then each person can contribute in their own way.”

A life lived on steep slopes

The only place he lets go a little is on the ski slopes. Skiing is not just a hobby for Gianmarco, it is a passion. For him, the year is divided in two: ski season, and waiting for ski season. Between runs, he recenters himself, gains perspective, and finds the clarity to see where to go next. One turn at a time, he keeps building, never taking the easy way down.

MAURITIUS

UN NUOVO ELDORADO?

Gioiello tropicale divenuto polo economico e finanziario, Mauritius affascina ormai investitori e imprenditori ben oltre le sue spiagge da cartolina.

-/ A tropical gem turned economic and financial hub, Mauritius is now captivating investors and entrepreneurs far beyond its idyllic beaches.

Sherif Mamdouh



Mauritius evoca immagini di spiagge incontaminate, lagune turchesi e resort di lusso. Ma al di là di questo scenario da sogno si cela un Paese in piena trasformazione economica, capace di attirare investitori e imprenditori da tutto il mondo. Situata strategicamente tra Africa e Asia, l'isola offre un sistema fiscale vantaggioso, stabilità politica e fiorenti opportunità d'investimento.

Grazie a una crescita economica costante e a un aumento della ricchezza locale, Mauritius non è più solo una meta turistica, ma una piattaforma strategica per il business regionale. Charles-Henry Monchau, CIO di Banque Syz (che ha stretto una partnership con la società di asset management mauriziana Strategia), sottolinea come Mauritius stia evolvendo da semplice centro finanziario a porta d'accesso globale per gli investitori internazionali.

Monchau mette anche in evidenza la stabilità politica del Paese, fondata su istituzioni solide e una lunga tradizione di governi di coalizione. «Mauritius rispetta gli standard OCSE, garantendo agli investitori un ambiente trasparente e favorevole al business», spiega. Oltre a un quadro normativo affidabile, l'isola può contare su legami storici con India e Africa, due mercati in forte espansione. «Questa posizione geografica e culturale unica consente a Mauritius di attrarre capitali internazionali mantenendo una forte integrazione regionale», aggiunge Monchau. Questo equilibrio tra sicurezza giuridica, diversificazione economica e apertura internazionale posiziona Mauritius come una delle destinazioni d'investimento più promettenti.

Mauritius conjures images of pristine beaches, turquoise lagoons, and luxury resorts. But beyond this postcard-perfect scenery lies a nation undergoing a profound economic transformation, attracting global investors and entrepreneurs. Strategically positioned between Africa and Asia, the island offers an attractive tax system, political stability, and flourishing investment opportunities.

With steady economic growth and rising local wealth, Mauritius is no longer just a tourist destination – it has become a strategic platform for regional business. Charles-Henry Monchau, CIO of Banque Syz, which has partnered with the Mauritian asset management firm Strategia, highlights that Mauritius is evolving beyond a simple financial center, establishing itself as a global gateway for international investors.

"Mauritius non è semplicemente un centro finanziario; si sta affermando come piattaforma per gli investitori internazionali."

CHARLES-HENRY MONCHAU
CIO Banque Syz

Anche Ludovic Verbist, CEO del Groupe AAMIL, condivide questa visione: «Mauritius è oggi il 5° Paese più ricco dell'Africa e il 2° mercato finanziario del continente.»

Uno dei principali fattori di successo è il suo sistema fiscale e regolatorio, conforme agli standard internazionali. Mauritius ha firmato trattati contro la doppia imposizione con oltre 40 Paesi, rendendola una giurisdizione ideale per strutturare investimenti. «Mauritius è diventata un hub finanziario di riferimento per gli investimenti in Africa e in Asia», spiega Verbist, aggiungendo che l'isola attrae investitori globali grazie al suo sistema fiscale competitivo e a costi di strutturazione nettamente inferiori rispetto a Dubai o Singapore.

Il dinamismo del settore finanziario si riflette anche nella rapida crescita del wealth management, con un afflusso crescente di capitali esteri. Monchau conferma questa tendenza: «Da quando Mauritius è uscita dalla lista grigia del GAFI, ha riconquistato il suo status di 'Svizzera dell'Africa'. La sua stabilità politica e la qualità dei servizi finanziari la rendono una destinazione molto attraente per la gestione patrimoniale.»

Mauritius punta inoltre su settori orientati al futuro come fintech e investimenti alternativi. Attraverso incentivi fiscali mirati e riforme regolatorie, si è posizionata come destinazione privilegiata per investimenti in energie rinnovabili, biotecnologie e, in particolare, nel settore immobiliare di lusso. «Mauritius non dipende più solo dal turismo», spiega Ram Etwareea, ex giornalista economico del quotidiano Le Temps e ora membro del Parlamento mauriziano. «Il Paese sta diversificando la propria economia, e l'investimento immobiliare è diventato un importante motore di crescita.»

He also emphasizes the country's political stability, built on strong institutions and a well-established coalition government tradition. “Mauritius complies with OECD standards, ensuring a business-friendly and transparent environment for investors,” he explains. In addition to its sound regulatory framework, the island benefits from historical ties with both India and Africa, two rapidly growing markets. “This unique geographical and cultural positioning allows Mauritius to attract international capital while maintaining strong regional integration,” Monchau adds. This balance between legal security, economic diversification, and international openness positions Mauritius as one of the most promising investment destinations today.

Ludovic Verbist, CEO of Groupe AAMIL, shares this perspective: “Mauritius is now ranked the 6th wealthiest country in Africa and the 2nd largest financial market on the continent.”

A key driver of this success is its fiscal and regulatory framework, which adheres to global standards. Mauritius has double taxation treaties with over 46 countries, making it a prime jurisdiction for structuring investments. “Mauritius has become a leading financial hub for investments in Africa and Asia,” explains Verbist, adding that the island attracts global investors with its competitive tax system and significantly lower structuring costs compared to Dubai or Singapore.

The financial sector's dynamism is further reflected in the rapid growth of wealth management, with an increasing influx of foreign capital. Monchau confirms this trend: “Since Mauritius was removed from the FATF grey list, it has regained its status as the ‘Switzerland of Africa.’ Its political stability and high-quality financial services make it an attractive destination for wealth management.”



"L'isola non deve limitarsi a essere un punto di transito dei capitali; deve anche valorizzare i suoi legami storici con India e Africa per attrarre e strutturare investimenti in modo sostenibile."

CHARLES-HENRY MONCHAU
CIO Banque Syz

Il mercato immobiliare di lusso è in forte espansione, alimentato dalla crescente domanda di espatriati benestanti e pensionati europei. Tuttavia, questa crescita comporta anche delle sfide. Etwareea avverte contro l'aumento vertiginoso dei prezzi immobiliari, che rischiano di rendere la casa inaccessibile alla classe media locale. «Lo sviluppo immobiliare è rivolto principalmente agli acquirenti stranieri, che acquistano a prezzi fuori portata per la popolazione mauriziana», osserva.

Eppure, il real estate resta una colonna portante dell'economia dell'isola, attirando il 69% degli investimenti diretti esteri nel 2023. Il governo incentiva attivamente questi capitali offrendo esenzioni fiscali e permessi di soggiorno per l'acquisto di immobili sopra i 375.000 dollari.

Tuttavia, Monchau sottolinea l'importanza di uno sviluppo equilibrato: «Mauritius sta vivendo una crescita notevole, attirando sempre più investitori internazionali. Ma questa crescita deve essere gestita con attenzione, per mantenere un equilibrio tra attrattività economica e identità locale. L'isola deve continuare a posizionarsi come hub strategico, assicurandosi però che l'espansione generi benefici anche per l'intero ecosistema economico e sociale.»

Uno dei punti di forza più importanti di Mauritius resta la sua eccezionale qualità di vita, che continua ad attirare espatriati e imprenditori che desiderano trasferirvi parte della propria attività.

Una forza lavoro bilingue e altamente qualificata facilita l'integrazione aziendale, mentre i buoni collegamenti aerei con Europa, Asia e Africa la rendono una base strategica per il commercio internazionale. «Mauritius ha sempre saputo valorizzare la propria posizione geografica.

Mauritius is also betting on future-focused industries such as fintech and alternative investments. Through targeted tax incentives and regulatory reforms, the island has positioned itself as a prime destination for investments in renewable energy, biotechnology, and particularly luxury real estate.

“Mauritius no longer relies solely on tourism,” explains Ram Etwareea, former economic journalist at Le Temps and now a member of the Mauritian Parliament. “The country is diversifying its economy, and real estate investment has become a major growth driver.”

Luxury real estate is booming, fueled by increasing demand from affluent expatriates and European retirees. However, this growth comes with challenges. Etwareea warns against soaring property prices, which risk making housing inaccessible to locals. “Real estate development primarily targets foreign buyers who acquire properties at prices out of reach for the Mauritian middle class,” he notes.

Yet real estate remains a key pillar of the Mauritian economy, attracting 69% of foreign direct investment in 2023. The government actively encourages these capital inflows by offering tax exemptions and residency permits for property purchases exceeding \$375,000.

However, Monchau underscores the importance of balanced development: “Mauritius is experiencing remarkable growth, attracting more and more international investors. But this growth must be carefully managed to maintain a balance between economic appeal and local identity. The island must continue positioning itself as a strategic hub while ensuring that expansion benefits the broader economic and social ecosystem.”



One of Mauritius' strongest assets remains its exceptional quality of life, which continues to draw expatriates and entrepreneurs seeking to establish part of their business operations there.

A bilingual and highly skilled workforce facilitates business integration, while strong air connectivity with Europe, Asia, and Africa makes it a strategic base for international commerce. “Mauritius has always leveraged its geographical positioning. Today, it attracts global talent and capital, further fueling its economic dynamism,” notes Etwareea.

Mauritius is undoubtedly a land of growing opportunities but not without its challenges. Monchau concludes: “Mauritius must continue to position itself as a strategic platform, not only in traditional sectors like finance and real estate, but also by innovating in fields such as fintech and digital assets. Sustained growth requires long-term vision to avoid reliance on speculative cycles. The island must not remain merely a financial transit hub – it should leverage its historical ties with India and Africa to build a sustainable and diversified economic future.”

"Mauritius ha sempre saputo sfruttare la sua posizione geografica. Oggi attira talenti e capitali da tutto il mondo, rafforzando così la sua dinamica economica."

RAM ETWAREEA
ex giornalista economico per **Le Temps** e membro
del **parlamento mauriziano**.

Oggi attrae talenti e capitali globali, alimentando ulteriormente il suo dinamismo economico», osserva Etwareea.

Mauritius è senza dubbio una terra di opportunità in crescita, ma non priva di sfide. Monchau conclude: «Mauritius deve continuare a posizionarsi come piattaforma strategica, non solo nei settori tradizionali come finanza e real estate, ma anche innovando in ambiti come fintech e asset digitali. Una crescita sostenuta richiede visione a lungo termine, per evitare una dipendenza da cicli speculativi. L'isola non deve restare solo un hub finanziario di transito: deve costruire un futuro economico diversificato e sostenibile, valorizzando i suoi legami storici con India e Africa.»

Futura *direttrice* del MASI Lugano

Il MASI Lugano annuncia l'arrivo di Letizia Ragaglia alla sua direzione nel 2026, figura di spicco del panorama museale internazionale e attuale direttrice a Vaduz.

-/MASI Lugano announces the arrival of Letizia Ragaglia as its new director in 2026, a leading figure on the international museum scene and current director in Vaduz.



-/ The Museo d'arte della Svizzera italiana (MASI) in Lugano has officially announced the appointment of its new director: Letizia Ragaglia. Currently heading the Kunstmuseum Liechtenstein in Vaduz, she will take up her new role in spring 2026, following the retirement of Tobia Bezzola. Educated in Bologna, Florence, and Paris, and holding a degree in philosophical hermeneutics, Ragaglia has built a strong career in museology and contemporary art. At the Museion in Bolzano, which she directed from 2009 to 2020, she curated numerous major solo exhibitions from VALIE EXPORT to Francesco Vezzoli while fostering collaborations with prestigious international institutions.

Since 2021, she has led the Vaduz museum with a demanding and ambitious program, notably emphasizing performance and emerging artists. She recently curated the first retrospective of Ana Lupas in partnership with the Stedelijk Museum in Amsterdam. The MASI Foundation Board welcomes a director with a strong international profile, deep expertise in curation, and a nuanced understanding of the Swiss cultural landscape. Letizia Ragaglia expressed her honor and enthusiasm at joining a “dynamic and inspiring” institution and contributing to the cultural life of the Ticino region.



Il Museo d'arte della Svizzera italiana (MASI) di Lugano ha annunciato la nomina della sua nuova direttrice: Letizia Ragaglia. Attualmente alla guida del Kunstmuseum Liechtenstein di Vaduz, assumerà ufficialmente la direzione nella primavera del 2026, succedendo a Tobia Bezzola. Formata a Bologna, Firenze e Parigi e laureata in ermeneutica filosofica, Ragaglia vanta un solido percorso nella museologia e nell'arte contemporanea. Al Museion di Bolzano, che ha diretto dal 2009 al 2020, ha curato numerose mostre personali di rilievo, da VALIE EXPORT a Francesco Vezzoli, instaurando collaborazioni con prestigiose istituzioni internazionali.

Dal 2021 dirige il museo di Vaduz, con una programmazione ambiziosa e una particolare attenzione alla performance e agli artisti emergenti. Recentemente vi ha curato la prima retrospettiva dell'artista Ana Lupas, in collaborazione con lo Stedelijk Museum. Il Consiglio di Fondazione del MASI vede in lei una direttrice dal profilo internazionale, esperta di conservazione e profonda conoscitrice del panorama culturale svizzero. Letizia Ragaglia si è detta onorata ed entusiasta di entrare in una realtà “dinamica e stimolante” e di contribuire attivamente alla vita culturale del Ticino.

ESCAPE

COTE TRAVEL GUIDE — IL PALAZZO EXPERIMENTAL VENISE



Kevin McClory, his wife Bobo Sigrist and their family for a drive in an “Amphicar”, 1967



Grace Hotel Auberge – Imerovigli, Grèce

COTE *TRAVEL* GUIDE

Dall’Algarve alle Baleari, dai fiordi del Montenegro alla campagna inglese, quest’estate promette di essere piena d’ispirazione. Tra natura incontaminata, cucina a chilometro zero e hotel ricchi di carattere, queste sei destinazioni europee incarnano un’arte di vivere unica. Che si tratti di mari turchesi o foreste selvagge, di una fuga bohémienne o di un ritiro benessere, ogni luogo è un invito a rallentare, esplorare e vivere l’estate in modo diverso.

-/ From the Algarve to the Balearic Islands, from Montenegro’s fjords to the English countryside, this summer promises to be full of inspiration. Between unspoiled nature, locavore dining, and character-filled hotels, these six European destinations embrace a distinctive art of living. Turquoise seas or untamed forests, bohemian escapes or wellness retreats – each spot invites you to slow down, explore, and savour summer in a different light.

Agathe Forichon



MONTENEGRO, UN TESORO NASCOSTO

One&Only Portonovi
Baia di Boka, Montenegro

All'ingresso della baia di Kotor, patrimonio UNESCO, il One&Only Portonovi incarna l'eleganza silenziosa della nuova riviera montenegrina. Con architettura raffinata, spiaggia privata, escursioni in borghi medievali, crociere su acque cristalline e rituali di benessere Chenot, il resort rivela il fascino segreto del Montenegro, una terra di paesaggi drammatici, eredità veneziana e naturale grazia mediterranea.

-/ At the entrance to UNESCO-listed Kotor Bay, One&Only Portonovi embodies the quiet glow of Montenegro's emerging riviera. With refined architecture, a private beach, medieval village excursions, cruises on crystalline waters, and Chenot wellness rituals, the resort reveals Montenegro's lesser-known charm – a land of dramatic landscapes, Venetian heritage, and effortless Mediterranean grace.



L'ANIMA SELVAGGIA DELL'ALGARVE

Viceroy Ombria – Algarve, Portogallo

Lontano dalle spiagge affollate, il Viceroy Ombria svela un santuario tranquillo tra le colline profumate dell'Algarve. Situato su 150 ettari, il resort offre una spa di livello internazionale, esperienze immersive con artigiani locali e un campo da golf a 18 buche premiato, perfettamente integrato nel paesaggio. Apicoltura, ceramica, equitazione o mountain bike: questo è lusso sostenibile, profondamente radicato nel territorio.

-/ Far from the bustling beaches, the Viceroy Ombria unveils a tranquil sanctuary in the Algarve's fragrant hills. Set on 150 hectares, the resort features a world-class spa, immersive experiences with local artisans, and an award-winning 18-hole golf course harmoniously nestled into the landscape. Beekeeping, ceramics, horseback rides, or mountain biking – this is sustainable luxury, rooted deeply in its surroundings.



LUSSO IN RITIRO

*Torre Vella Fontenille
Minorca, Isole Baleari*



Nel sud di Minorca, Torre Vella si estende tra uliveti, scogliere e silenzio. Questa finca boho e minimalista intreccia eredità rurale e benessere baciato dal sole. Yoga vista mare, trattamenti all'aria aperta, trekking costieri e nuotate in calette nascoste: tutto invita a rallentare. Distribuita su 300 ettari di terra archeologica protetta, la tenuta celebra l'artigianato, la natura incontaminata e un lusso raffinato e autentico.

-/ In southern Menorca, Torre Vella stretches between olive groves, cliffs, and silence. This bohemian, minimalist finca weaves together rural heritage and sun-soaked well-being. Yoga facing the sea, open-air treatments, coastal hikes, and swims in hidden coves everything invites you to slow down. Spread across 300 hectares of protected archaeological land, the estate celebrates craftsmanship, unspoiled nature, and a refined, disconnected kind of luxury.

NATURA INGLESE

Heckfield Place – Hampshire, Regno Unito

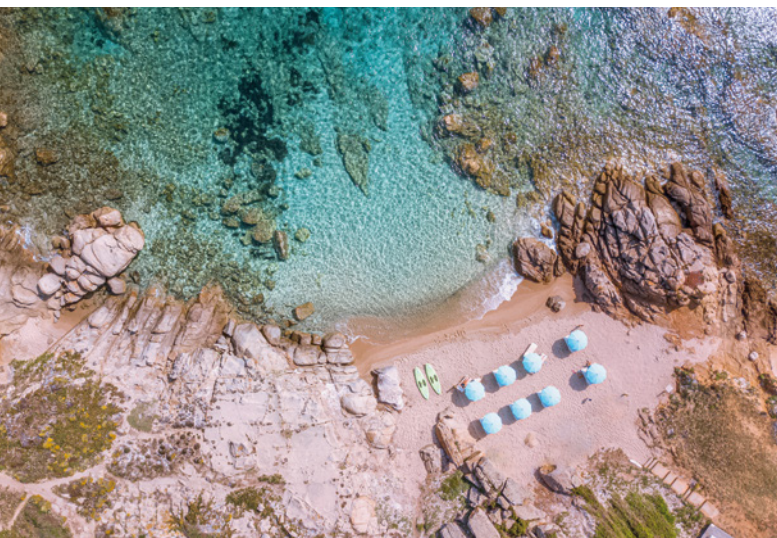
A solo un'ora da Londra, Hampshire svela un paesaggio bucolico fatto di foreste, praterie e laghi tranquilli. Immersa in questa campagna idilliaca, la tenuta georgiana Heckfield Place si fonde armoniosamente con la natura circostante. Gli ospiti possono raccogliere erbe per un laboratorio di cocktail, nuotare in un lago incontaminato prima di pranzare sotto i salici o esplorare i boschi in bicicletta. Situato su una proprietà di 180 ettari, questo rifugio di lusso discreto offre un armonioso connubio di art de vivre, alta cucina e serenità immersa nella natura.

-/ Just an hour from London, Hampshire unfurls a bucolic tapestry of forests, meadows, and peaceful lakes. Nestled within this idyllic countryside, the Georgian-era Heckfield Place blends seamlessly into its natural surroundings. Guests can pick herbs for a cocktail workshop, swim in a wild lake before lunch under the willows, or wander the woods by bike. Set on a 180-hectare estate, this haven of soft-spoken luxury offers a gentle blend of art de vivre, fine dining, and nature-infused serenity.



SARDEGNA, TRA MARE E MACCHIA

Resort Valle dell'Erica Thalasso & Spa – Sardegna, Italia



Affacciato su 1.400 metri di costa incontaminata, di fronte all'arcipelago di La Maddalena e alla Riserva Naturale delle Bocche di Bonifacio, il Resort Valle dell'Erica è un'oasi di benessere e autenticità. A pochi passi da Santa Teresa Gallura, offre un ambiente unico dove le acque cristalline incontrano la rigogliosa vegetazione mediterranea. Con i suoi sette ristoranti, il centro Thalasso & Spa, le calette segrete e le piscine d'acqua marina, si distingue come uno dei veri gioielli della Sardegna.

-/ Set along 1,400 meters of unspoiled coastline, facing the La Maddalena archipelago and the Bonifacio Strait Nature Reserve, Valle dell'Erica Resort is an oasis of well-being and authenticity. Just a stone's throw from Santa Teresa Gallura, it offers a unique setting where crystal-clear waters meet lush Mediterranean vegetation. With its seven restaurants, Thalasso & Spa center, hidden coves, and seawater pools, it stands out as one of Sardinia's true gems.



BLU ETERNO

Grace Hotel Auberge – Imerovigli, Grecia

A 363 metri sopra il Mar Egeo, il Grace Hotel regala una delle viste più spettacolari di Santorini. Dalle suite con piscina privata alla cucina al tramonto di Lefteris Lazarou, dallo yoga all'alba alle degustazioni di caviale e alle escursioni locali, ogni esperienza è sensoriale ed esclusiva. Ogni dettaglio, dal 363 Bar alla tranquilla spa, riflette l'eleganza edonistica di questa isola cicladica, scolpita da luce, vento e bellezza primordiale.

-/ Soaring 363 metres above the Aegean Sea, the Grace Hotel offers one of Santorini's most breathtaking views. From suites with private pools to Lefteris Lazarou's sunset-facing cuisine, from sunrise yoga to caviar tastings and local excursions the experience is as sensorial as it is exclusive. Every detail, from the 363 Bar to the serene spa, reflects the hedonistic elegance of this Cycladic island, sculpted by light, wind, and elemental beauty.



Il Palazzo Experimental

Adagiato lungo un tranquillo canale, Il Palazzo Experimental invita gli ospiti a scoprire Venezia nella sua forma più autentica.

-/ Nestled along a tranquil canal, Il Palazzo Experimental invites guests to experience Venice in its purest form.



Situato nel cuore della storica Città dei Canali, Il Palazzo Experimental è un rifugio amato tanto dai visitatori quanto dai veneziani. A pochi passi dalla Collezione Peggy Guggenheim e dalla Galleria dell'Accademia, l'hotel offre un'oasi di pace lontano dalla folla cittadina. Con un molo privato e una vista mozzafiato sul Canale della Giudecca, nasconde anche un giardino segreto, autentico angolo di tranquillità.

Progettati da Dorothée Meilichzon, gli interni rendono omaggio al patrimonio veneziano, fondendo pavimenti in marmo nero con piastrelle in ceramica smaltata a mano. Sul fronte gastronomico, il ristorante valorizza ingredienti stagionali locali e pregiati vini della regione, mentre l'Experimental Cocktail Club Venice aggiunge il tocco finale a questa destinazione incantevole.

IL PALAZZO EXPERIMENTAL
Fondamenta Zattere Al Ponte Lungo
Dorsoduro 1410, 1411, 1412, 30123 Venedig
fr.palazzoexperimental.com

BEAUTY & HEALTH

GIOELLI DI BELLEZZA – CAUDALIE – LUNGHEZZE DA SOGNO



Elizabeth Hurley

Gioielli di *bellezza*

Gli essenziali beauty della stagione, per una pelle luminosa.
-/ The season's beauty must-haves for radiant skin.



01 Red Camellia Cream, Red Camellia Revitalizing Serum N°1 DE CHANEL
02 Bio-identical rehydrating serum Nescens
03 Skin-refining foam cleanser Swissline

04 Re-Nutriv Ultimate Diamond Age Reversal Eye cream Estée Lauder
05 Future solution LX Concentrated Brightening softener
Future solution LX Total Regenerating cream Shiseido





VINIFERINA, L'ALLEATA PREZIOSA CONTRO LE MACCHIE CUTANEE

La linea Vinoperfect di Caudalie offre un trattamento avanzato contro l'iperpigmentazione, unendo efficacia e tollerabilità per un incarnato uniforme. La dottoressa Tugba Elma, farmacista, ci offre il suo parere professionale su questa linea skincare imperdibile.

-/ Caudalie's Vinoperfect range offers an expert solution to hyperpigmentation, combining efficacy and tolerance for an even complexion. Dr. Tugba Elma, Doctor of Pharmacy, shares her expert opinion on this must-have skincare line.

Grazie alla sua competenza nel trattamento delle macchie, Caudalie ha sviluppato la gamma Vinoperfect: una soluzione completa per correggere e prevenire l'iperpigmentazione. Arricchita con Viniferina brevettata, un principio attivo 62 volte più efficace della vitamina C, agisce in profondità per attenuare le macchie esistenti, prevenirne la comparsa e restituire luminosità alla pelle.

Cuore della gamma è il Siero Illuminante Antimacchie, raccomandato dai dermatologi, la cui efficacia è clinicamente dimostrata: riduce le macchie del 63% dopo solo un flacone. Abbinato a una routine mirata: crema antimacchie alla niacinamide, crema notte glicolica, essence, trattamenti esfolianti e illuminanti. Vinoperfect soddisfa le esigenze di tutti i tipi di pelle, anche le più sensibili, garantendo risultati visibili e tollerabilità ottimale durante tutto l'anno.

-/ With its expertise in anti-dark spot treatments, Caudalie has developed the Vinoperfect range, a comprehensive solution to correct and prevent hyperpigmentation. Enriched with patented Viniferine, an active ingredient 62 times more effective than Vitamin C, it works deep within the skin to fade existing spots, limit their appearance, and reveal a radiant complexion.

At the heart of this range is the Brightening Dark Spot Serum, recommended by dermatologists, which has been clinically proven to reduce dark spots by 63% after just one bottle. Complemented by a targeted routine including a niacinamide anti-dark spot cream, glycolic night cream, essence, exfoliating and brightening treatments. Vinoperfect meets the needs of all skin types, even the most sensitive, providing visible results and optimal skin tolerance all year round.

Dottoressa Elma, cos'è una macchia scura?

Una macchia scura è un accumulo eccessivo di melanina, che genera un'iperpigmentazione localizzata, in particolare su aree esposte al sole come viso, mani, décolleté e spalle. Possono manifestarsi come lentiggini solari, melasma o macchie post-infiammatorie.

Quali sono le cause delle macchie e come si possono prevenire?

Le macchie sono causate da una produzione eccessiva di melanina, attivata da fattori come esposizione solare, invecchiamento, variazioni ormonali (gravidanza, contraccettivi) o infiammazioni cutanee (acne, irritazioni). Per prevenirle, è consigliata una protezione solare quotidiana (SPF 30 o 50) e una routine skincare illuminante (Viniferina, vitamina C, acido glicolico).

A chi è destinata la linea Vinoperfect?

Adatta a tutti i tipi di pelle, anche le più sensibili, la gamma Vinoperfect agisce efficacemente su tutti i fototipi ed è utilizzabile tutto l'anno. Derivata dalla linfa di vite, la Viniferina – principio attivo protagonista della linea – regola la produzione di melanina, contribuendo a schiarire le macchie, uniformare il colorito e prevenirne la ricomparsa, senza irritare la pelle.



Routine skincare Vinoperfect

- 1. Detersione:** inizia con un detergente, come la Mousse Micropeeling Illuminante, per eliminare le impurità e preparare la pelle.
- 2. Essence Glicolica:** applica l'Essenza Illuminante Glicolica Concentrata Vinoperfect con un dischetto di cotone o direttamente con le mani per esfoliare delicatamente e favorire l'assorbimento dei trattamenti successivi.
- 3. Siero Illuminante Antimacchie:** massaggia il Siero Illuminante Antimacchie Vinoperfect, arricchito con Viniferina, per correggere e prevenire l'iperpigmentazione.
- 4. Contorno occhi:** utilizza la Crema Occhi Illuminante per illuminare lo sguardo e ridurre le occhiaie.
- 5. Idratazione & Protezione Solare:** applica la Crema Giorno Illuminante alla Niacinamide Vinoperfect, seguita da una protezione solare SPF 50 (come Vinosun Protect) per proteggere la pelle dai raggi UV e prevenire nuove macchie.

Due volte a settimana: Trattamento effetto glow

Utilizza la Maschera Peeling Glicolica per un effetto luminosità istantanea e un incarnato più uniforme.

Doctor Elma, what is a dark spot?

A dark spot is an excess accumulation of melanin, leading to localized hyperpigmentation, especially in sun-exposed areas such as the face, hands, décolleté, and shoulders. These spots can appear in the form of sunspots, melasma, or post-inflammatory marks.

What causes dark spots, and how can they be prevented?

Dark spots are caused by excess melanin production, triggered by factors such as sun exposure, aging, hormonal changes (pregnancy, contraception), or skin inflammation (acne, irritation). To prevent them, daily sun protection (SPF 30 or 50) and a brightening skincare routine (Viniferine, Vitamin C, Glycolic Acid) are recommended.

Who is Vinoperfect for?

Suitable for all skin types, including sensitive skin, the Vinoperfect range effectively targets dark spots on all skin tones and can be used year-round. Derived from grapevine sap and the star ingredient of Vinoperfect, Viniferine regulates melanin production, helping to fade dark spots, even out the complexion, and prevent future discoloration without irritating the skin.



Routine with the Vinoperfect Collection

- 1. Cleansing:** start by using a cleanser, such as the Brightening Micropeel Foam, to remove impurities and prepare the skin.
- 2. Glycolic Essence:** Apply the Vinoperfect Concentrated Brightening Glycolic Essence with a cotton pad or your hands to gently exfoliate and enhance the absorption of skincare products.
- 3. Brightening Dark Spot Serum:** massage in the Vinoperfect Brightening Dark Spot Serum, enriched with Viniferine, to correct and prevent hyperpigmentation.
- 4. Eye Care:** use the Brightening Eye Cream to illuminate the eye area and reduce dark circles.
- 5. Hydration & Sun Protection:** apply the Vinoperfect Dark Spot Niacinamide Brightening Moisturizer, followed by SPF 50 sunscreen (such as Vinosun Protect) to protect the skin from UV rays and prevent hyperpigmentation.

Twice a week: Glow-Boosting Treatment

Use the Glycolic Peel Mask for an instant radiance boost and a more even complexion.

LUNGHEZZE DA SOGNO

Il kit estivo perfetto per lunghe nuotate...
e capelli ancora più lunghi.

-/ The ultimate summer kit for long laps
and even longer hair.

Victoria Javet



Château La Gordonne

C Ô T E S D E P R O V E N C E

Since 1652



Chapelle Gordonne Côtes de Provence

VRANKEN-POMMERY SUISSE SA
AVENUE DE LA GARE 10 - CH-1003 LAUSANNE
TÉL : 021 643 13 13
E-MAIL : INFO@VRANKENPOMMERY.CH





Ariana DeBose – Sunday Rose Kidman Urban



SEAMASTER #AQUATERRA 30 MM
Co-Axial Master Chronometer

my little secret

Ω
OMEGA



TOURBILLON
BOUTIQUE

Lugano • Via Nassa 3 • Tel. +41 91 923 71 71